veronafiere
Trade shows & events since 1898

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2	GOVERNANCE	34
NOTA METODOLOGICA	6	AMBIENTE E TRANSIZIONE SOSTENIBILE	38
INFORMAZIONI GENERALI	8	LE PERSONE DI VERONAFIERE	56
STRATEGIA AZIENDALE E MODELLO DI BUSINESS LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ	12	INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ LOCALE	84

Where ideas
meet enterprises

© Veronafiere S.p.A. V.le del Lavoro 8, 37135 Verona
Tel. 045 829 8111 - Fax 045 829 8288 - P.IVA 00233750231
info@veronafiere.it

ARB SB
Sustainability Consulting

Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di Sostenibilità sono state effettuate con il supporto, la consulenza tecnico scientifica e l'elaborazione grafica di ARB SBRL a socio unico.
www.arbsb.it

1 LETTERA
agli stakeholder

Ai nostri colleghi, collaboratori, clienti, fornitori e soci,
il Report di Sostenibilità 2025 racconta un anno in cui il lavoro, avviato nel 2024, è proseguito con rinnovata consapevolezza del ruolo che Veronafiere è chiamata a svolgere, attraverso azioni concrete che testimoniano come i fattori ESG sempre più si integrino nella strategia aziendale, diventandone elemento costitutivo. Nel 2025, le tematiche ambientali, sociali e di governance sono state presenti nella vita quotidiana dell'azienda, con un impegno costante affinché fossero riconoscibili in ogni scelta operativa.

Sostenibilità non è un adempimento legislativo e nemmeno una dichiarazione di principio: per Veronafiere significa assunzione di responsabilità rispetto agli effetti che le scelte di oggi avranno sull'ambiente, sul tessuto economico sociale in cui operiamo e sulle persone che verranno dopo di noi. Vuol dire guardare oltre il risultato immediato, considerando il bene comune e l'impatto delle nostre decisioni nel tempo.

Il modo di "fare fiera" evolve rapidamente. I mutati scenari geopolitici, i cambiamenti nella mobilità mondiale di beni e persone, gli effetti climatici, le nuove attitudini di consumo e di comportamento del pubblico e il dirompente ingresso dell'intelligenza artificiale nella nostra vita professionale e personale stanno trasformando aspettative, tempi, linguaggi, modelli economici e contenuti dei servizi, proponendo una sfida epocale da cogliere anche per il settore fieristico. In questo processo di innovazione, gli elementi ESG rappresentano per Veronafiere una leva strategica: non un vincolo esterno, ma un criterio per orientare decisioni e modelli operativi in modo più sostenibile, capace cioè di rispondere a questa sfida, in modo duraturo.

Nell'anno trascorso, un impulso importante è arrivato dall'attivazione di gruppi di lavoro interfunzionali, dedicati a progettare la sostenibilità in azienda, che hanno saputo declinare una direttrice di sviluppo sostenibile in obiettivi chiari, misurabili e condivisi. I temi ambientali, sociali e di economia circolare sono entrati con maggiore presenza sia nei processi organizzativi che nei contenuti delle nostre manifestazioni.

Ciò si è tradotto in numerose iniziative specifiche. Ne citiamo alcune. L'installazione delle colonnine di ricarica per auto elettriche rappresenta un segnale semplice ma significativo verso una nuova idea di accessibilità al quartiere fieristico.

La rete di fornitura è parte integrante del nostro modello organizzativo e perciò coinvolta nella nostra policy ambientale e sociale, attraverso un processo di selezione e qualifica che prevede il rispetto dei requisiti ESG, con particolare riguardo al rispetto delle pari opportunità e dell'inclusione, e dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'utilizzo di allestimenti fieristici durevoli, riutilizzabili o riciclabili e per la gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti. La sostenibilità riguarda anche il modo in cui le fiere possono generare opportunità, competenze ed inclusione. Con Horse Future Hub - Arti&Mestieri, per la prima volta Fieracavalli ha inaugurato un laboratorio di orientamento per studenti delle scuole superiori, accompagnando ragazze e ragazzi in percorsi tematici alla scoperta delle possibilità di impiego nel settore equestre.

Nella stessa direzione si inserisce la collaborazione con la cooperativa Ape'n Down - Irriverenti Sociali, nata per promuovere, attraverso il lavoro, una piena integrazione sociale ed economica delle persone con disabilità. Durante le principali fiere, diversi punti ristoro sono gestiti da ragazze e ragazzi con sindrome di Down.

Il sistema di certificazioni adottato da anni ha visto anche nel 2025 il rinnovo, tra le altre, della certificazione ISO 50001, rimarcando il costante impegno verso l'efficientamento energetico, e l'ottenimento della certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022. Quest'ultima segna solo l'inizio di un percorso che fa delle pari opportunità un impegno rilevante per Veronafiere.

L'accordo raggiunto nel 2025 sul nuovo Contratto Integrativo Aziendale ha come obiettivo fondamentale la valorizzazione delle competenze ed il benessere organizzativo. Esso nasce da un dialogo con le parti sociali e introduce misure importanti su welfare, inclusione e sostenibilità. Tra gli interventi previsti figurano nuovi permessi retribuiti per l'assistenza familiare, maggiori opportunità di formazione continua, politiche attive per la parità di genere, l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'implementazione di soluzioni digitali inclusive. Vengono inoltre promosse iniziative green condivise con il personale, tra cui gli incentivi alla mobilità sostenibile casa-lavoro.

In parallelo, è stato rafforzato il confronto con i nostri principali interlocutori. Ascoltare con continuità i nostri "portatori di interesse", partner, clienti, fornitori, collaboratori e comunità economiche e sociali di riferimento, è una condizione necessaria per migliorare e per assumere maggior consapevolezza dell'impatto del nostro lavoro sugli altri, nonché dell'influenza che gli altri possono esercitare sui nostri risultati. La volontà è ampliare ulteriormente questo confronto, rendendolo sempre più parte integrante del processo che guida le scelte aziendali. In questo contesto, il Report di sostenibilità genera valore laddove diventa uno strumento di trasparenza, relazione e responsabilità condivisa.

Guardando avanti, Veronafiere ha individuato alcune direttrici di sviluppo per il percorso che prenderà forma dal 2026. L'avvio del calcolo strutturato della carbon footprint consentirà di valutare con maggiore precisione gli impatti ambientali dell'azienda e di definire un piano di decarbonizzazione capace di guidare gli investimenti futuri, fissando target di riduzione delle emissioni in coerenza con il quadro normativo europeo e con il piano industriale del Gruppo. In questa direzione, nel 2026, prenderà il via il test di un nuovo servizio di micro-mobilità elettrica con e-bike, dedicato agli espositori e ai buyer. Accanto a questo, intendiamo

consolidare il monitoraggio energetico, proseguire l'efficientamento di impianti e strutture e valutare l'estensione della produzione da fonti rinnovabili, anche integrando soluzioni innovative nelle nuove progettazioni edilizie.

Quanto raccontato in questo Report non rappresenta quindi un punto di arrivo, ma restituisce l'istantanea di una fase di evoluzione dell'azienda. Siamo consapevoli che operare in modo sostenibile è una scelta che richiede tempo, investimenti e coerenza. Uno sforzo necessario per cambiare innovando. Uno sforzo necessario, perché non riguarda soltanto il valore che generiamo per i nostri collaboratori, per i nostri soci, per i nostri clienti e fornitori: riguarda il contributo positivo che possiamo offrire alla comunità, al pianeta e al futuro che tutti auspichiamo.

Federico Bricolo
Presidente di Veronafiere

Barbara Ferro
Amministratrice delegata di Veronafiere



2 NOTA metodologica

Il presente Report di Sostenibilità rendiconta le informazioni ESG rilevanti per Veronafiere S.p.A. nel periodo di riferimento, in merito agli impatti dell'impresa su persone e ambiente e alle principali implicazioni delle questioni di sostenibilità per l'organizzazione. Si tratta del secondo Report di Sostenibilità redatto sulla base dello **Standard VSME**.

Il Report è redatto in conformità allo Standard VSME (Voluntary standard for non listed micro-, small- and medium-sized undertakings) pubblicato da EFRAG nel 2024, applicando il **Modulo Base** (B1–B11) e le informative pertinenti del **Modulo Onnicomprensivo** (C1–C9), secondo l'Opzione B. La rendicontazione segue i principi di rilevanza, rappresentazione fedele, comparabilità, comprensibilità e verificabilità previsti dallo standard. L'applicabilità di ciascuna informativa è indicata nella tabella di riepilogo dedicata.

In conformità al principio **'if applicable'** (par. 13), talune informative previste dallo Standard VSME si applicano esclusivamente in presenza di circostanze specifiche. Le istruzioni di ciascuna informativa definiscono tali circostanze e indicano quali informazioni devono essere rendicontate solo se considerate applicabili dall'impresa. Quando una di queste informative non è fornita, ciò riflette la valutazione dell'azienda che la relativa circostanza non ricorra; l'applicabilità (o non applicabilità) delle informative è riportata nella tabella di riepilogo dedicata.

Il Report riguarda **Veronafiere S.p.A.**, con sede legale in Viale del Lavoro 8, 37135 Verona (VR), Italia, ed è predisposto su base **individuale**: le società controllate non rientrano nel perimetro di rendicontazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Trattandosi del secondo Report basato sullo Standard VSME, per le metriche già rendicontate in precedenza sono fornite informazioni comparative sull'esercizio 2024, in conformità al paragrafo 12 del VSME.

Le informazioni sono raccolte dalle funzioni aziendali competenti (CFO, Monitoring & Controls, People & Culture, Operations, Legal & Corporate Affairs) e verificate in coerenza con il bilancio d'esercizio e con i sistemi di gestione certificati. Le grandezze economico finanziarie sono espresse in euro; gli indicatori ambientali e sociali seguono le unità di misura previste dal VSME. Eventuali stime o assunzioni metodologiche sono documentate nelle note alle tabelle.

Ove informazioni rilevanti siano già pubblicate in altri documenti accessibili contestualmente (ad esempio politiche aziendali o certificazioni), il Report vi fa riferimento evitando duplicazioni, in linea con il paragrafo 18 del VSME. Le informazioni contenute nel presente documento sono rese coerenti con quelle del bilancio d'esercizio per il medesimo periodo, in conformità al paragrafo 20.

Il Report non è sottoposto a verifica esterna da parte di un organismo di assurance indipendente.

3 INFORMAZIONI
generali di rendicontazione

Di seguito vengono enunciate le principali caratteristiche di Veronafiere (profilo aziendale, struttura, dimensioni economiche e occupazionali), i criteri adottati per la redazione del report, il perimetro di rendicontazione e le certificazioni e politiche di sostenibilità in essere. Le informazioni generali permettono di comprendere il contesto operativo e organizzativo dell'azienda e costituiscono la base per interpretare correttamente le successive sezioni ambientali, sociali e di governance.

	2025	2024
Forma giuridica	S.p.A.	S.p.A.
Nazione prevalente di attività	Italia	Italia
Codice NACE	82.30	82.30
Totale attivo patrimoniale	€ 169.778.690	€ 169.746.551
Fatturato	€ 89.850.063	€ 97.733.726*
Dipendenti (FTE/ULA)	126,05	122,85

* Importo 2024 aggiornato a seguito di restatement rispetto al valore presente nel Bilancio di sostenibilità 2024.

La tabella seguente sintetizza le informative previste dallo Standard VSME applicabili a Veronafiere per l'esercizio 2025, distinguendo tra Modulo Base (B1–B11) e Modulo Onnicomprensivo (C1–C9). Per ciascuna area è indicata l'applicabilità o meno, in coerenza con il principio "if applicable" dello standard.

Codice	Area	Applicabile	Non applicabile
Informazioni generali			
B1	Criteri per la redazione	X	
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	X	
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	X	
C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	X	
METRICHE AMBIENTALI			
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	X	
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	X	
B5	Biodiversità		X
B6	Acque	X	
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	X	
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	X	
C4	Rischi climatici	X	
METRICHE SOCIALI			
B8	Forza lavoro - Caratteristiche generali	X	
B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	X	
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	X	
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	X	
C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	X	
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	X	
METRICHE DI GOVERNANCE			
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	X	
C8	Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	X	
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	X	

Le informative contrassegnate come applicabili sono sviluppate nelle sezioni tematiche che seguono e sono contrassegnate tra parentesi quadre.

Le certificazioni attive nel corso del 2025 e il relativo perimetro di applicazione offrono una panoramica dei principali strumenti con cui Veronafiere gestisce la sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

	Certificazioni	***Ente e/o organismo di certificazione***	***Scadenza***
1	ISO 45001:2018	SQS - IQ Net	29/11/2028
2	ISO 50001:2018	SQS - IQ NET	05/10/2027
3	PDR 125:2022	SGS ITALIA SPA	23/12/2027
4	ISO 14001:2015	SQS - IQ NET	07/10/2027
5	FKM	FREIWILLIGEN KONTROLLE VON MESSE- UND AUSSTELLUNGSZAHLEN	Certificazione rilasciata dopo ciascuna edizione delle manifestazioni: Fieragricola, Vinitaly, Samoter, Marmomac

I sistemi di gestione certificati (ISO 14001, ISO 45001) e i relativi documenti di contesto si applicano all'insieme delle attività svolte da Veronafiere nel quartiere fieristico e nei servizi connessi, incluse le attività eseguite tramite fornitori e appaltatori. Il presente Report di Sostenibilità, in conformità allo Standard VSME, rendiconta invece le informazioni di sostenibilità riferite alla sola Veronafiere S.p.A. su base individuale, senza consolidamento delle società controllate.



4

STRATEGIA

aziendale e modello di business legati alla sostenibilità

[C1]

Veronafiere organizza manifestazioni fieristiche, congressi ed eventi dal 1898.

La lunga e importante storia di Veronafiere inizia quindi ben più di cento anni fa.

Un radicamento sul territorio che si è andato via via rafforzando e che ha avuto origine con l'organizzazione delle due edizioni di Fieracavalli del 1898, abbinate alla fiera dell'agricoltura, che allora erano ospitate a ridosso del centro storico, nell'area compresa tra le mura Viscontee e la riva destra dell'Adige, in prossimità delle attuali via Pallone e via del Pontiere, per poi estendersi progressivamente fino alla Piazza Brà.

Nelle successive edizioni, ed è significativa a tal riguardo una foto pubblicitaria del 1933, si può osservare come anche l'Arena e il Palazzo della Gran Guardia siano divenute sede espositiva, ospitando animali e macchine agricole.

Nel corso degli anni, le manifestazioni si sono ampliate dal settore equestre al più ampio settore agricolo, coinvolgendo il settore del vino e dell'olio, con un occhio di riguardo al comparto della meccanica a questi collegata, continuando a tessere un inscindibile legame con il territorio di una provincia eminentemente votata all'agricoltura.

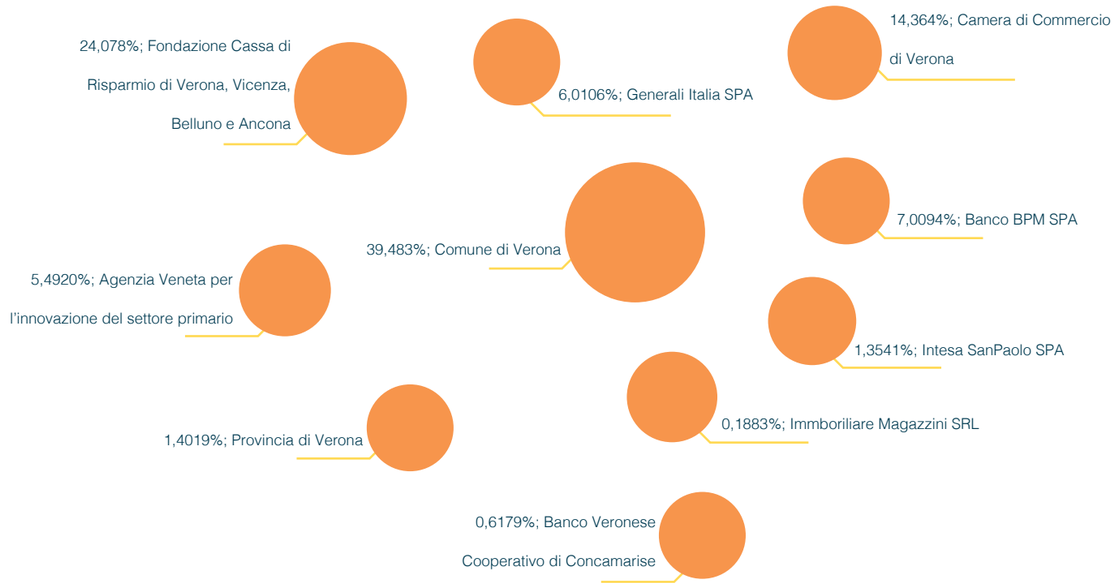
Da quel momento, nel quale le prime fiere **potevano sembrare** "a noi veronesi, modesti nel valutare le cose di casa nostra" citando le parole di Giuseppe Brugnoli che a lungo è stato direttore del quotidiano l'Arena e che ha scritto il primo capitolo di un libro dedicato alla storia della Fiera in occasione dei suoi primi novant'anni "**una impresa tutto sommato limitata a un fatto cittadino, tutt'al più regionale**", di strada ne è stata percorsa moltissima arrivando ad avere un calendario con oltre 40 fiere organizzate l'anno tra Italia e estero, numerose delle quali con rilevanza di livello internazionale.

Agli originari settore equestre e agroalimentare, negli anni 80 si è affiancato il settore del marmo, con lo spostamento della rassegna, nata a Sant'Ambrogio di Valpolicella, nel quartiere fieristico di Verona; uno spazio moderno ed attrezzato che si estende su una superficie di oltre 300.000 mq, che ha consentito a questa manifestazione di crescere acquisendo un prestigio di levatura internazionale.

Oggi Veronafiere è un Gruppo internazionale che offre un sistema integrato di servizi rivolti ad aziende, operatori e filiere industriali.

L'obiettivo è quello di moltiplicare relazioni, connettendo persone, mercati e idee attraverso format avanzati di partecipazione, fisici e digitali.

L'attuale compagine Sociale vede la partecipazione al capitale dei seguenti Soci:



Veronafiere S.p.A. organizza direttamente manifestazioni fieristiche, congressi ed eventi, con una forte vocazione internazionale e un ruolo strategico nella promozione del sistema industriale, agricolo e dei servizi.

Il fatturato è generato in larga misura dall'organizzazione di manifestazioni fieristiche proprietarie, di cui Veronafiere detiene brand, format e know-how, dalla pianificazione strategica alla gestione tecnico-operativa e commerciale, avvalendosi in alcuni casi di segreterie organizzative esterne specializzate.

Il quartiere fieristico di Verona, che si estende su di una superficie di circa 300.000 metri quadrati, ospita 12 padiglioni, aree espositive scoperte, parcheggi, strutture di ristorazione, centro congressi Palaexpo e altri spazi polifunzionali quali ad esempio le Gallerie Mercatali, che consentono di ospitare fiere, congressi, convention aziendali ed eventi culturali di diversa scala.

Il quartiere espositivo è dotato di:

- padiglioni climatizzati e cablati;
- impianto di espulsione fumi per l'utilizzo in sicurezza, negli spazi interni, di stufe e caminetti in esposizione;
- aree espositive scoperte;
- parcheggi interni ed esterni;
- colonnine per la ricarica di autovetture elettriche;
- strutture di ristorazione;
- ufficio stampa e servizio di interpretariato;
- Business Meeting Point.

Veronafiere opera su mercati nazionali e internazionali con una specializzazione in settori chiave del Made in Italy, tra cui vino e agroalimentare, pietra naturale e tecnologie di lavorazione, agricoltura e meccanizzazione, mondo equestre, energia e biomasse, arte, formazione e logistica. La presenza internazionale è sviluppata attraverso manifestazioni, road show, preview in Paesi come Brasile, Cina, Serbia, Kazakistan, India e Stati Uniti, nonché tramite le società controllate in Cina e Brasile ed una rete di rappresentanze in oltre 60 Paesi.

La strategia aziendale è guidata dal **Piano Strategico di Sviluppo 2024–2026**, che punta a valorizzare in modo coordinato le società del Gruppo, rafforzare la competitività sui mercati nazionali ed esteri e sostenere le filiere produttive rappresentate.

VERONAFIERE E IL TERRITORIO

Veronafiere svolge un ruolo centrale per l'economia e l'attrattività del territorio veronese e dei distretti produttivi collegati, fungendo da piattaforma di incontro tra imprese, istituzioni, operatori internazionali e comunità locali. Le manifestazioni fieristiche e congressuali organizzate nel quartiere di Verona generano flussi significativi di visitatori, espositori e operatori, con ricadute dirette e indirette su filiere quali ospitalità, ristorazione, trasporti, servizi alle imprese e cultura.

Veronafiere sviluppa collaborazioni con enti locali, associazioni di categoria, università, istituzioni regionali e nazionali e realtà del terzo settore favorendo la creazione di un reticolo relazionale che genera reciproco valore economico e sociale.

A tal proposito è stato dato incarico ad una società esterna di condurre la valutazione dell'impatto socio economico di Veronafiere sul territorio cittadino, regionale e nazionale, i cui risultati verranno presentati in occasione dell'Assemblea dei Soci nel 1^ semestre 2026. Il perimetro temporale individuato per l'analisi si estende nel periodo compreso tra le manifestazioni Marmomac 2025 e Samoter 2026.

Di seguito i principali indicatori legati all'attività di Veronafiere:

INDICATORE	Unità	2025	2024
Numero di fiere ed eventi organizzati	n	52	45
Fiere ed eventi organizzati in Italia	n	39	35
Fiere ed eventi organizzati all'estero [1]	n	13	10
DATI RELATIVI AL QUARTIERE FIERISTICO			
Visitatori complessivi nel quartiere di Verona	n	670.254	861.090
Espositori complessivi	n	10.580	11.867
Superficie netta espositiva utilizzata	m^2	550.557	623.272
DATI RELATIVI AL CENTRO CONGRESSI			
Numero di congressi ospitati	n	274	342
Partecipanti ai congressi	n	46.205	62.900

1 in sei Paesi: Brasile, Cina, India, Kazakistan, Serbia, Stati Uniti

Le manifestazioni spaziano in differenti settori che vanno dal comparto agricolo, al wine&food, al settore della movimentazione terra, a quello marmo lapideo, passando per quello ippico e delle moto custom.

Le manifestazioni si suddividono tra quelle organizzate direttamente, in alcuni casi in collaborazione con una segreteria organizzativa, e quelle ospitate (le cd manifestazioni indirette) presso il quartiere fieristico. La grande specificità di Veronafiere è quella di avere nel suo calendario un elevato numero di manifestazioni dirette, rispetto alle quali possiede know how e la capacità organizzativa.



A titolo di esempio, tra le manifestazioni dirette 2025 si possono elencare: Fieragricola Tech, Model Expo, Vita in Campagna, Vinitaly, Marmomac, ArtVerona, Fieracavalli, Motorbike, Job & Oriente e Opera Wine.
Tra le manifestazioni indirette (ospitate) ricordiamo LetExpo, Veronafil, Sport Expo e Solar & Storage.

Un'ulteriore distinzione riguarda il pubblico di riferimento: si individuano così manifestazioni B2B ossia Business to Business, destinate ad un pubblico professionale e manifestazioni B2C, Business to Consumer, destinate invece ad una platea più ampia costituita prevalentemente da appassionati, siano famiglie o singoli, e più in generale al consumatore finale.

Veronafiere è anche un grande organizzatore di convegni e congressi, parte dei quali ospitati, nei quali alla fornitura degli spazi, si aggiungono i servizi complementari: servizi tecnici, di accoglienza, media e ristorazione o catering.

Gli spazi possono accogliere fino a 600 congressisti nell'auditorium Verdi o superare i 1000 utilizzando gli spazi polifunzionali del Palaexpo.

Nel corso del 2025 sono stati organizzati 274 convegni di cui 67 extra manifestazione ossia non inseriti in specifiche manifestazioni fieristiche.

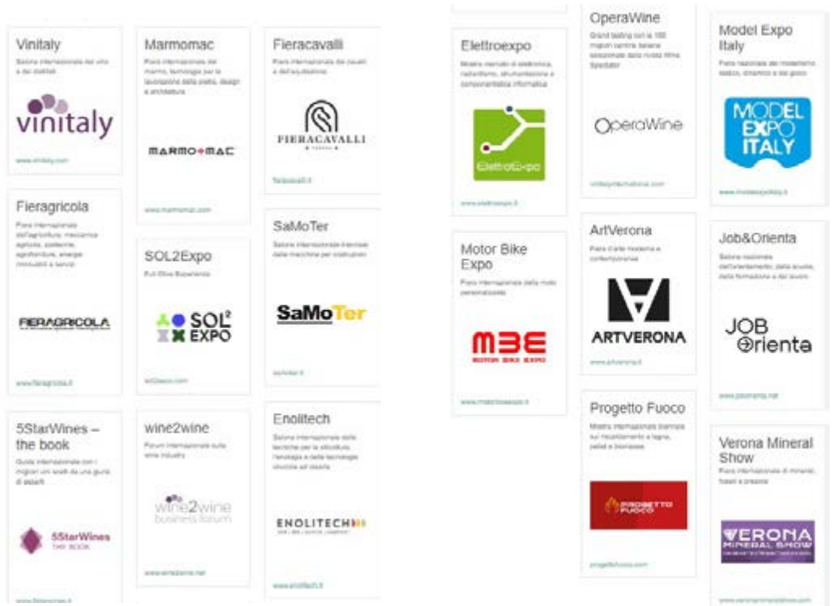
I PRINCIPALI EVENTI ORGANIZZATI DA VERONAFIERE

Elemento distintivo di Veronafiere è l'essere organizzatore diretto di importanti manifestazioni la cui longevità attraversa periodi storici ed economici del nostro Paese e ricambi generazionali alla guida dell'azienda. Questo dimostra la capacità di innovazione, la capacità di "restare al passo con i tempi" ed una governance in grado di trasferire conoscenze di generazione in generazione.

Vinitaly, Marmomac, Fieragricola, Fieracavalli e Samoter sono i prodotti di successo che riflettono una storica specializzazione nelle filiere legate ai settori wine&food, agroalimentare, pietra naturale, design e macchine per costruzioni.

Negli anni l'offerta è stata ampliata ad altri comparti quali il riscaldamento a biomasse legnose con la manifestazione Progetto Fuoco, le moto custom con Motor Bike Expo, senza dimenticare il mondo dell'arte rappresentato da ArtVerona e quello della scuola e dell'orientamento formativo con l'evento dedicato Job&Orienta.

Tra i principali marchi di manifestazione:



Nel corso del tempo si è andata sempre più rafforzando l'attenzione verso la sostenibilità, introducendo all'interno delle manifestazioni focus sull'economia circolare nonché eventi ed iniziative volte all'inclusività, in collaborazione con enti del terzo settore.

A gennaio 2025 si è svolto l'evento **Fieragricola Tech**, l'evento verticale di Fieragricola dedicato all'innovazione in agricoltura; due giorni di approfondimenti, formazione e incontri business per gli operatori.

Una vetrina delle tecnologie e delle soluzioni a supporto del mondo agricolo, chiamato a sostenere le sfide della transizione ecologica e l'applicazione di nuove politiche agricole che stanno riscrivendo le linee guida della produzione.

I convegni erano imperniati attorno a 5 aree tematiche interconnesse tra loro

- Digital Farming
- Water
- Bio Solution
- Energy
- Robotics

Nel seguito alcuni dei temi trattati, orientati alla sostenibilità ambientale ed economica, supportata dall'innovazione:

Agrivoltaico oltre il Pnrr: innovazione e sostenibilità per le aziende agricole italiane

Smart irrigation, applicazioni in melicoltura
Tecniche per la valorizzazione dell'azoto da allevamento e recupero idrico

Kiwi, vantaggi dell'irrigazione intelligente

Agricoltura rigenerativa: il futuro della sostenibilità ambientale ed economica in agricoltura

Il futuro delle agroenergie: le sfide della sostenibilità

Intelligenza Artificiale e Agricoltura di Precisione: due leve per la sostenibilità ambientale ed economica

I robot in agricoltura: aumento efficienza energetica, riduzione dei costi e dell'impatto ambientale nell'ottica della transizione 5.0

L'Ozono nell'agricoltura moderna: qualità dell'acqua, disinfezione e futuro sostenibile

Biostimolanti: strumenti per contrastare il cambiamento climatico

Progettazione e costruzione di un Sistema Agrivoltaico Avanzato: requisiti tecnici, obblighi e normative

A **Marmomac**, l'evento dedicato al Marmo e alla Pietra Naturale, che nel 2025 ha visto la presenza di 1.400 espositori in rappresentanza di 54 paesi, è stata introdotta per la prima volta la presenza di un interprete della lingua dei segni (LIS) al convegno inaugurale.

Sono stati presentati capi di abbigliamento realizzati in polvere di marmo, attraverso il recupero dei residui delle lavorazioni della pietra, che trovano nuovamente vita in tessuti altamente innovativi, trasformando uno scarto costoso e complesso da smaltire in opportunità, in un'ottica di economia circolare.

Nei convegni si è dato spazio all'innovazione come strumento per rendere le pratiche estrattive e i progetti più sostenibili.

Sul piano sociale, Marmomac 2025 ha affrontato temi di sicurezza e responsabilità lungo la filiera litica, promuovendo consapevolezza sui rischi operativi e buone pratiche di gestione con interventi di esperti come il designer Carlo Trevisani. L'iniziativa "Marmomac meets Academies" ha inoltre favorito il dialogo tra scuole, università, designer e imprese, sostenendo la formazione delle nuove generazioni e l'incontro tra artigianalità e nuove tecnologie.

Oil&NonOil, dedicata alle energie, ai **carburanti** e ai servizi per la mobilità, ha dato ampio spazio, attraverso i numerosi convegni e workshop, al tema della sostenibilità.

La fiera pone un focus significativo sui carburanti, all'interno del più ampio tema della mobilità e dei servizi ad essa riconducibili, in un'epoca di **transizione energetica** nella quale, ancora per qualche decennio i carburanti fossili continueranno a garantire l'energia per i trasporti di merci e persone. Oil&nonOil ha proposto agli imprenditori ipotesi e percorsi di rinnovamento e potenziamento della loro attività, richiamando l'attenzione sulle nuove fonti meno impattanti per l'ambiente e sui business che sapranno alimentare.

Tra i numerosi argomenti affrontati nel corso dei convegni e dei workshop:

Distribuzione carburanti e nuove sfide europee; sostenibilità, regole e mercato. Nuovi, obblighi, strumenti e opportunità per la rete: costruire insieme il percorso verso la decarbonizzazione

Stazioni di ricarica nelle aree di servizio: guida pratica per iniziare oggi

La decarbonizzazione dei trasporti stradali: c'è spazio per tutti

I carburanti gassosi GPL e GNL: prospettive di sviluppo, progetti e soluzioni concrete per il trasporto pesante e leggero low emission

La trasformazione della stazione di servizio: autonomia energetica, sostenibilità e nuove opportunità di business

A novembre 2025 si è tenuta la 127^ edizione di **Fieracavalli** che ha chiuso i battenti con oltre 140.000 visitatori e con la presenza, nel quartiere espositivo, di circa 2.200 cavalli.

È un evento nel quale viene prestata la massima attenzione al benessere animale e che ospita e promuove numerose iniziative di carattere sociale.
La vocazione di Fieracavalli, la più importante manifestazione del panorama equestre internazionale, è da sempre la stessa: mettere al centro il rapporto tra Uomo e Cavallo. Negli anni, infatti, si è fatta sempre più forte la consapevolezza di come questa relazione sia più efficace quando è alla pari e di come possa essere leva di progetti che sono ormai diventati il DNA della rassegna e del suo brand activism.

Il cavallo è il motore unico e il cuore pulsante di numerose iniziative legate alla terapia e al riscatto dell'uomo da situazioni difficili, che la manifestazione ha deciso di appoggiare, mettendosi al fianco di associazioni ed enti che mettono al centro l'uomo e il prezioso rapporto con il cavallo.

FIERACAVALLI CAMPUS

Quando l'obiettivo coincide con una passione vera e profonda, basta poco per trovare un accordo. È quello che è accaduto tra il MAPS, Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute dell'Università di Padova, l'ULSS 9 Scaligera e Fieracavalli, protagonisti di realtà diverse e all'apparenza distanti, ma animate in egual modo da un'attenzione particolare verso il rapporto uomo animale.

La centralità del cavallo in una manifestazione di richiamo internazionale come è Fieracavalli, è risultata l'occasione perfetta per far incontrare l'esperienza professionale del MAPS e dell'ULSS 9, pronti a veicolare le proprie competenze tecniche perseguendo le finalità di produzione ed attuazione di iniziative di divulgazione, formazione e di promozione della ricerca in ambito veterinario per il rafforzamento della relazione a salvaguardia del benessere nel rapporto uomo animale.

RIDING THE BLUE

Il progetto sperimentale inaugurato cinque anni fa da Fieracavalli per lo studio dei benefici della Terapia Assistita con il cavallo per il Disturbo dello Spettro Autistico nei bambini. Nato nel 2019 con il protocollo d'intesa tra Veronafiere, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Unità Locale Socio-Sanitaria 9 Scaligera, con la collaborazione dell'ASD Horse Valley di Corte Molon, il progetto mira al riconoscimento della terapia a livello nazionale tramite SSN.

Il Dott. Leonardo Zoccante è responsabile del programma sperimentale.

I risultati della ricerca presentati durante l'edizione 2020 di Fieracavalli hanno visto un miglioramento nei partecipanti tale da voler estendere la sperimentazione a livello nazionale coinvolgendo, dal 2021, anche la Federazione Italiana Sport Equestri in un protocollo con delle linee guida che definiscono un metodo replicabile in tutti i centri di equitazione su territorio nazionale dove già si pratica l'ippoterapia, affinché venga riconosciuta dal SSN la valenza di questo trattamento complementare.

A sostegno di questa seconda fase Fieracavalli ha lanciato, in occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza sull'autismo e in collaborazione con EY Foundation, una raccolta fondi per sostenere il progetto. Dopo i risultati scientifici presentati durante la rassegna del 2023 – che confermano come il contatto con il cavallo rappresenti un valido aiuto per migliorare i processi motori, di socializzazione e di riduzione dello stress in famiglia – il progetto si è ampliato, nel 2024, ad altre tre regioni, coinvolgendo più di 90 ragazzi e diventando, così, uno studio capofila anche a livello internazionale per questo tipo di terapie ed è stato replicato nel 2025.

LE ALI DELLA LIBERTÀ

Il progetto, avviato nel 2013 grazie alla collaborazione tra Fieracavalli, la Casa Circondariale di Montorio (VR) e l'ASD Horse Valley, offre ai detenuti corsi di formazione per favorirne il reinserimento sociale.

Ad oggi, oltre 300 detenuti hanno partecipato, con più di 30 diplomati e numerosi reinserimenti lavorativi attraverso il lavoro di scuderia, sia in carcere che presso l'ASD di Corte Molon. Tra le attività, un corso di teatro che insegna tecniche equestri e promuove fiducia e responsabilità tra cavaliere e cavallo.

IMPRONTE EQUINE ITALIA/UTAH

L'organizzazione "Impronte Equine" Italia/Utah è impegnata nella promozione della salute emotiva attraverso workshop esperienziali, basati sulla relazione empatica con i cavalli. La missione di Impronte Equine è aumentare la consapevolezza sulle particolarità del cavallo per migliorare il benessere individuale in quanto il cavallo è in grado di arricchire la vita umana con effetti benefici sull'aspetto emotivo, relazionale e mentale delle persone.

L'iniziativa sviluppata per Fieracavalli è principalmente rivolta al personale militare impegnato in attività di tutela della pace. L'invito a partecipare ai workshop è stato accolto con entusiasmo dal personale di Camp Ederle, base militare dell'Esercito degli Stati Uniti che ospita lo United States Army Africa (USARAF).

APEN'DOWN – IRRIVERENTI SOCIALI

Migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità attraverso il lavoro. È questo l'obiettivo del progetto di inclusione lanciato a Fieracavalli dalla cooperativa "Apen'Down-Irriverenti Sociali" nel 2024 e replicato anche nel 2025. Nei punti ristoro dei padiglioni 7 e 9 della manifestazione, 20 ragazze e ragazzi con sindrome di Down hanno accolto i visitatori preparando caffè, aperitivi o un pranzo veloce.

E l'intenzione è non solo quella di proporre l'iniziativa anche nella successiva edizione di Fieracavalli ma di proporla anche in altre manifestazioni, sia B2B che B2C, che si svolgeranno nel corso del 2026.

Questa iniziativa, fortemente sostenuta da Fieracavalli e Veronafiere, permette di aumentare la maturità affettivo-relazionale e l'indipendenza economica dei giovani lavoratori. Essere assunti in modo stabile, infatti, dà loro la possibilità di sviluppare competenze legate alla comprensione di sé e alla comunicazione con l'altro, imparando ad attivare capacità di problem solving, di rispettare le regole, capire il contesto, i ruoli e gli orari che un lavoro a tempo pieno richiede, senza dimenticare, infine, la gestione del denaro, solitamente affidata esclusivamente alla famiglia.

ANFASS

L'impegno di Fieracavalli per il sociale si esprime anche affiancando da anni l'Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo ospitando iniziative come la vendita di biscotti per la raccolta fondi o spettacoli, come esibizioni canore e concerti corali.

OSPEDALE SANTA GIULIANA

L'Ospedale Santa Giuliana è una realtà dell'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona, dedicato alla riabilitazione di persone affette da patologie psichiatriche. La struttura sanitaria rappresenta una delle poche realtà presenti sul territorio nazionale che dispone di uno spazio di cura dedicato esclusivamente ai giovani e al trattamento dei disturbi e dei disagi tipici dell'età adolescenziale.

Noi crediamo nell'importanza di sensibilizzare la società sugli interventi assistiti con gli animali e per questo, da anni, collaboriamo con l'Ospedale Santa Giuliana di Verona per promuovere la relazione con il cavallo come strumento di riabilitazione per persone con disturbi della sfera emotiva, psicologica e comportamentale.

FONDAZIONE FEVOSS

Fieracavalli supporta, in qualità di partner e sostenitore, il Premio Carla Guglielmi, la borsa di studio assegnata dalla Fondazione Fevoss Santa Toscana. È un riconoscimento per tesi di laurea o dottorato, nato nel 2018, per dare rilievo alla straordinaria relazione tra uomo e cavallo e alle ricerche nel settore degli interventi assistiti con questo animale.

Un tema, unito alla passione educativa verso giovani in difficoltà, che è stato la ragione di vita di Carla Guglielmi, stimata docente di Lettere dell'istituto tecnico Pasoli di Verona, scomparsa prematuramente alla fine del 2016, a cui il marito Angelo Pasi ha deciso di intitolare il premio rivolto ai giovani.

HORSE FUTURE HUB – ARTI & MESTIERI

Nel 2025 Veronafiere ha avviato il progetto Horse Future Hub – Arti & Mestieri, presentato alla 127ª edizione di Fieracavalli. L'iniziativa risponde alla carenza di competenze tecniche e artigianali nel settore equestre e alla necessità di offrire percorsi di orientamento professionale ai giovani con l'obiettivo di favorire l'occupabilità dei giovani e contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi formativi immersivi e rafforzare la filiera equestre valorizzando mestieri tradizionali e competenze emergenti e riducendo il mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Nel corso dell'anno, **Veronafiere** ha organizzato questa iniziativa dedicata alla valorizzazione dell'orientamento scolastico e professionale, rivolta agli studenti degli istituti superiori della provincia di Verona.

Orienta Verona ha collaborato attivamente alla realizzazione del progetto, facilitando il raccordo con il Provveditorato agli Studi e con le scuole del territorio.

L'iniziativa ha coinvolto complessivamente circa 200 studenti, provenienti da licei linguistici, istituti di scienze umane e istituti tecnici, accolti in giornate differenti per garantire un'esperienza formativa strutturata e di qualità favorendo un dialogo tra competenze e una visione integrata del mercato del lavoro.

Le aziende espositrici che hanno aderito all'iniziativa hanno contribuito attraverso incontri dimostrativi e testimonianze professionali: alcuni artigiani e tecnici hanno mostrato dal vivo le attività del proprio mestiere, come nel caso del sellaio, che ha illustrato le fasi di realizzazione di una sella, valorizzando tradizioni e competenze manuali di alto livello.

A completamento del programma, gli studenti hanno potuto partecipare a un convegno veterinario, entrando in contatto con contenuti tecnico-scientifici specialistici e con professionisti del settore.

L'iniziativa rientra tra le attività di Veronafiere rivolte all'orientamento consapevole, al rafforzamento della connessione tra scuola, imprese e territorio e allo sviluppo del capitale umano, contribuendo in modo significativo agli obiettivi di sostenibilità sociale.

L'intenzione è quella di estendere progressivamente l'iniziativa anche ad altre manifestazioni; già nel corso del 2026 inserendola all'interno della manifestazione Mineral Show e dal 2027 anche in alcune manifestazioni B2B, promuovendo l'orientamento consapevole, lo sviluppo delle competenze e la connessione tra scuola, imprese e territorio, contribuendo in modo significativo agli impatti sociali generati dalle attività fieristiche.

COMPETITION TOURS PER IL RILANCIO DI TERRITORI ITALIANI

Negli ultimi anni Fieracavalli ha creato un network di eventi e circuiti a tappe che coprono tutto il territorio nazionale. Dal Gran Premio Fieracavalli all'Italian Champions Tour, ma anche Coppa degli Assi e Fiera Mediterranea del Cavallo sono una preziosa opportunità per promuovere le meraviglie di un'Italia minore e poco conosciuta: dagli splendidi panorami, fino all'accoglienza delle strutture ricettive del territorio.

IPPOVIE

Fieracavalli sostiene nuove prospettive turistiche come le ippovie, alternative sostenibili per contrastare l'overtourism, migliorare la distribuzione del flusso turistico e puntare sempre più verso un turismo di qualità. Questi percorsi, infatti, permettono di vivere esperienze immersive nel territorio, scoprire luoghi unici rispettando l'ambiente e seguendo il ritmo lento del cavallo, secolare e fedele compagno dell'uomo.

La manifestazione veronese supporta attivamente lo sviluppo di itinerari equestri, tra cui l'Equivia dei Forti, un progetto avviato nel 2023 grazie all'intesa tra Fieracavalli e il Comune di Verona, che ha visto la nascita di un percorso studiato per esplorare le bellezze della città, patrimonio mondiale dell'UNESCO, combinando turismo lento e sostenibilità ambientale, da una prospettiva diversa: quella del cavallo. A questa equivia urbana – ampliata a giugno 2025 con il nuovo percorso delle Torricelle – si aggiunge, sempre dal 2025 l'ippovia del Monte Baldo – in collaborazione con l'associazione Natura a cavallo – che collega Ferrara di Monte Baldo al centro di Verona per offrire a tutti gli appassionati di equitazione e agli amanti della natura un'esperienza unica alla scoperta del paesaggio locale.

FIERACAVALLI & NATURA A CAVALLO

La relazione che lega Natura a Cavallo e Fieracavalli si è rafforzata nel 2025 grazie al progetto Verona a Cavallo che vuole rendere la città e le sue periferie sempre più a misura di cavallo, con l'apertura di nuove ippovie così da promuovere, sempre di più, il turismo equestre come mezzo per scoprire e valorizzare il territorio nel rispetto dell'ambiente, del benessere animale e delle tradizioni locali.

BENESSERE ANIMALE

Tra le iniziative che si inseriscono nel percorso di Veronafiere volto al continuo innalzamento degli standard di responsabilità, sicurezza e tutela del benessere animale durante le manifestazioni nel 2025 Veronafiere ha introdotto idonee precauzioni e tutele; tra queste è stato esteso il periodo di apertura del check-in online per l'accesso dei cavalli al quartiere fieristico, consentendo una gestione più fluida dei flussi in ingresso e una significativa riduzione dei tempi di attesa dei mezzi alle porte.

Parallelamente, su ogni box è stato installato un QR code dedicato alla richiesta immediata di interventi veterinari. Questo sistema consente un'attivazione più rapida dei servizi sanitari e permette al contempo una mappatura puntuale dei soggetti presenti, contribuendo a un monitoraggio più efficace e tracciabile delle condizioni degli animali.

ORIENTAMENTO STUDENTI

Sempre nel mese di novembre si è tenuta la manifestazione **JOB&Orienta**, un salone dedicato all'Orientamento, alla Scuola, alla Formazione e al Lavoro.

Quanti dubbi sul percorso scolastico da intraprendere, in un'età nella quale non si è ancora raggiunta la piena maturità e consapevolezza; questo evento è dedicato proprio ai giovani per aiutarli, come suggerisce il nome, ad orientarsi, a risolvere dubbi e curiosità sui diversi percorsi che possono intraprendere e sul loro futuro scolastico. Ricordando sempre che alla base di ogni risultato ci dev'essere una base culturale solida, che dia le competenze per affrontare al meglio le varie esperienze che si presenteranno in quello che poi diventerà il proprio percorso di lavoro e di vita.

In questa edizione ha confermato il proprio ruolo come la più importante manifestazione italiana dedicata all'orientamento, alla scuola, alla formazione e al lavoro. L'edizione si è incentrata sul tema "**Tra intelligenza naturale e intelligenza artificiale: competenze per il futuro**", evidenziando come l'innovazione e la centralità della persona debbano procedere in modo armonico in un contesto educativo in continua evoluzione.

Grazie alla presenza di **425 realtà espositive**, oltre **200 eventi culturali** e più di **420 attività interattive**, la fiera ha rafforzato il proprio ruolo di **hub nazionale di confronto tra istituzioni, imprese, scuole e famiglie**, con una partecipazione libera e gratuita che ne consolida la funzione di piattaforma aperta e inclusiva.

Durante la manifestazione sono state organizzate anche delle sessioni di incontro, con la collaborazione dell'Agenzia del Lavoro, per fare dialogare le aziende in cerca di collaboratori e i giovani in cerca di un'occupazione.



L’APPROCCIO DI VERONAFIERE ALLA SOSTENIBILITÀ



ENVIRONMENT

- Pannelli solari sul tetto dei padiglioni con una potenza complessiva di oltre 1 MW
- Impianto di illuminazione con il 92% di luci led
- ISO 14001 (certificazione Gestione Ambientale) e ISO 50001 (certificazione Gestione Energetica)
- dal 2026 avvio di un percorso per il calcolo della carbon Footprint

SOCIAL

- 133 dipendenti: 73 donne e 60 uomini
- Con un contratto a tempo indeterminato: 133 determinato: 0
- Oltre 16 ore di formazione pro capite durante l’anno
- CCIAA (contratto integrativo aziendale) rinnovato nel 2020 con copertura 2025-2028
- UNI/PdR125 (certificazione Parità di Genere)

GOVERNANCE

- Fatturato 2025: 89.850.063
- Nr. Manifestazioni 2025: 52
- Nr. Visitatori 2025: 670.254
- ISO 45001 (certificazioni Salute e Sicurezza sul Lavoro)
- Cda composto da: 4 donne 3 uomini
- Amministratrice delegata con delega sui temi della Sostenibilità

Per Veronafiere la sostenibilità equivale a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance nelle scelte strategiche e operative, in coerenza con il Piano Strategico di Sviluppo 2024 2026 e con il sistema di gestione integrato dalle certificazioni ISO 45001, ISO 14001, ISO 50001, UNI/PdR 125. Questo approccio orienta la pianificazione degli investimenti, l’organizzazione delle manifestazioni e la gestione quotidiana del quartiere fieristico.

Le **questioni di sostenibilità** ritenute rilevanti per l’azienda, come definite dallo Standard VSME, sono: **cambiamento climatico ed energia, inquinamento, uso delle risorse ed economia circolare, condizioni di lavoro della forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e condotta aziendale**.

Tali questioni sono declinate nelle pratiche, politiche e iniziative descritte nelle informative B2 e C2 e nelle corrispondenti metriche ambientali, sociali e di governance.

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha rafforzato la governance ESG, attribuendo deleghe specifiche all’amministratrice delegata che ha istituito gruppi di lavoro interfunzionali con il compito di individuare e pianificare progetti e iniziative in ambito ESG. A supporto di questo sistema, Veronafiere ha aggiornato il proprio Codice Etico, ha adottato una Politica aziendale per Salute, Sicurezza e Ambiente (rev. 2024) e ha aggiornato la Politica Energetica (rev. maggio 2025) in coerenza con il Sistema di Gestione dell’Energia ISO 50001. A queste politiche si affiancano la Politica per le Pari Opportunità e il Codice di condotta dei fornitori, che estende i principi etici e di sostenibilità lungo la catena del valore.



I GRUPPI DI LAVORO INTERFUNZIONALI SULLA SOSTENIBILITÀ

Veronafiere ha costituito 7 gruppi tematici ESG interfunzionali con un coordinamento affidato a un project manager che si rapporta direttamente con l'amministratrice delegata.

Questa organizzazione, oltre all'individuazione di uno specifico budget, consente di presidiare in modo integrato comunicazione, ambiente, persone, fornitori, clienti, eventi e relazioni con il territorio, garantendo coerenza tra le iniziative dei singoli gruppi e il percorso complessivo di rendicontazione secondo lo standard.

AREA / SOTTOGRUPPO	FOCUS PRINCIPALI
Comunicazione ESG	Comunicazione istituzionale e di prodotto (sito e media), informazione a visitatori, clienti, agli altri Stakeholder sui temi ESG.
Ambiente	Energia e acqua, rinnovabili, efficientamento, rifiuti, soluzioni eco per allestimenti e mobilità, carbon footprint.
Dipendenti e collaboratori	Comportamenti ecosostenibili, conciliazione vita lavoro, parità di opportunità, welfare.
Fornitori e partner	Politiche ESG per fornitori e ristorazione, requisiti ESG di qualifica, declinazione CAM, stakeholder engagement fornitori.
Clienti e visitatori	Politiche ESG verso clienti e visitatori, idee commerciali sostenibili, stakeholder engagement, inclusione.
Eventi e mercato	Benchmark di eventi/fiere sulla sostenibilità, inserimento di tematiche ESG nei format (economia circolare, parità di genere, convegni dedicati).
Società	Comunità limitrofe, istituzioni cittadine, portatori di interesse economico (alberghi, trasporti, ristorazione, cultura), iniziative culturali e sociali, stakeholder engagement territoriale.

CATENA DI FORNITURA E CATENA DEL VALORE

[C1-C2]

La catena di fornitura di Veronafiere è costituita da un ampio ecosistema di imprese che attraverso i loro servizi contribuiscono alla realizzazione delle manifestazioni: società di allestimenti e tensostrutture, imprese di manutenzione e servizi tecnici, operatori della ristorazione, imprese di pulizia, servizi di sicurezza, logistica, agenzie interinali e fornitori di servizi professionali.

Le persone che lavorano per queste realtà sono i **lavoratori nella catena del valore** e rappresentano una componente del business fieristico concorrendo, insieme al personale interno, a garantire qualità, sicurezza e continuità degli eventi (Rif. & cap. sociale).

Consapevole di questo ruolo, Veronafiere ha scelto di estendere in modo strutturato i propri impegni etici e di sostenibilità lungo la filiera. A tal fine l'azienda si è dotata di un **Codice di condotta dei fornitori** ("Codice dei Fornitori"), messo a disposizione sul portale fornitori e sul sito istituzionale, la cui accettazione è requisito necessario per l'iscrizione all'Albo Fornitori e per la sottoscrizione di contratti di fornitura. L'adesione al Codice dei Fornitori è vincolante ai fini della prosecuzione del rapporto e prevede, in caso di violazioni, azioni fino alla risoluzione contrattuale. Esso contiene prescrizioni in materia di etica, anticorruzione, diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza e tutela dell'ambiente, che i fornitori sono tenuti a recepire anche nei confronti della propria supply chain.

In coerenza con il Codice dei Fornitori, già in vigore, Veronafiere ha deciso di avviare un processo di studio per valutare l'introduzione di specifici indicatori ESG nel processo di qualifica e valutazione dei partner, inclusi criteri legati ai Criteri Ambientali Minimi (CAM). L'obiettivo è passare da un requisito principalmente qualitativo di adesione al Codice a una misurazione sistematica e comparabile delle performance ambientali e sociali dei fornitori, orientando progressivamente la selezione verso operatori che presentino livelli di sostenibilità più elevati, in relazione all'impegno di Veronafiere per garantire condizioni di lavoro sicure, pratiche responsabili e riduzione degli impatti ambientali. In tale prospettiva, le politiche aziendali in materia di diritti umani, salute e sicurezza e condotta etica – Codice Etico, Modello 231 e Sistema di Gestione ISO 45001 – vengono rese disponibili ai fornitori e richiamate nei documenti contrattuali, contribuendo a presidiare i rischi lungo la catena del valore e a rafforzare la coerenza complessiva dell'approccio ESG del Gruppo. (Rif. & cap. sociale)

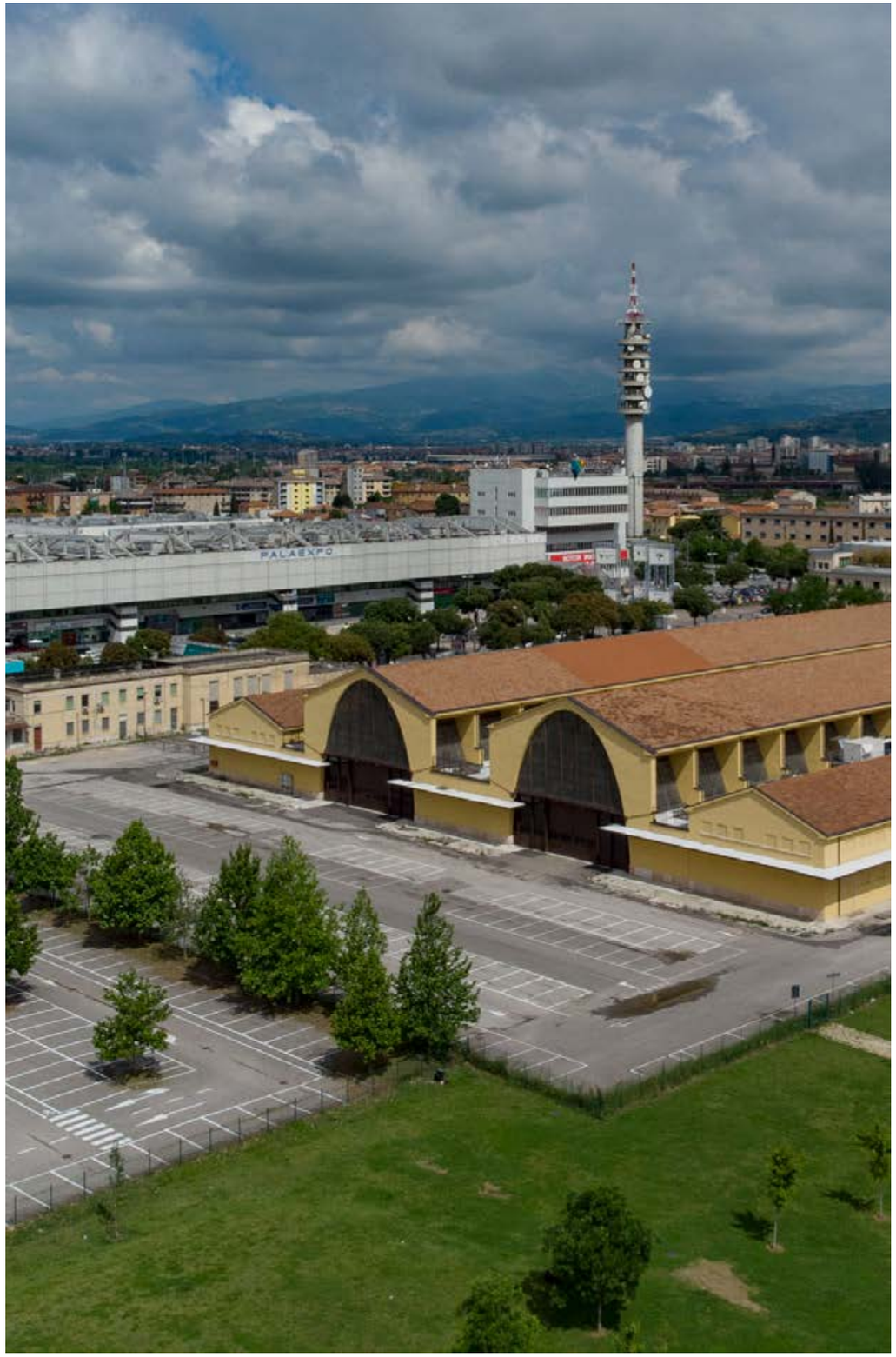
LA SOSTENIBILITÀ È STRATEGICA PER VERONAFIERE

Nel corso del 2025 Veronafiere ha approvato uno specifico budget per la realizzazione di iniziative ESG.
Accanto alle azioni volte alla diffusione della cultura della sostenibilità tra i collaboratori e tra i propri stakeholder, i gruppi di lavoro ESG hanno così trovato la spinta concreta per poter iniziare la progettazione di iniziative che potranno trovare concretezza già a partire dall'esercizio 2026.

Dal punto di vista ambientale (Environment), nel corso del 2026, per contribuire alla mobilità sostenibile si realizzerà un parcheggio dedicato alle biciclette dei dipendenti, per renderne l'uso più sicuro abbattendo il rischio di possibili furti; a Vinitaly, una manifestazione dove la grande affluenza di operatori rischia talvolta di appesantire il traffico veicolare cittadino, si metteranno a disposizione degli espositori alcune biciclette a pedalata assistita per favorire il transito dall'hotel al quartiere fieristico, attraverso le piste ciclabili e i posteggi dedicati; inoltre verrà introdotta la raccolta dei tappi di sughero affinché possano essere recuperati e riciclati.
Sempre nel corso del 2026 verranno inoltre realizzate nuove colonnine per la ricarica di auto elettriche.
Azioni di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti, anche attraverso un tutor digitale, potranno inoltre contribuire al corretto smaltimento dei rifiuti e, se possibile, ad una riduzione della produzione dei rifiuti stessi.
Il calcolo della Carbon Footprint (Impronta di carbonio) attraverso l'analisi di Scope1, Scope 2 e Scope 3, sarà la base per sviluppare un piano di progressiva decarbonizzazione.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale, le iniziative studiate nel 2025 che si vogliono realizzare nel 2026 e portare avanti nel corso degli anni successivi, riguardano l'introduzione dell'interprete della lingua dei segni nei principali convegni inaugurali (come avvenuto durante la manifestazione Marmomac) in un'ottica di inclusività, l'introduzione di sistemi di traduzione e trascrizione simultanea durante i convegni, utili non solo a persone con problemi di sordità ma anche a chi non parla la lingua italiana; la realizzazione di una nursery room dedicata alla cura dei più piccoli (allattamento, igiene, alimentazione, …) con possibilità per i genitori di trovare ristoro in un ambiente accogliente e riservato, nonché l'apertura di uno sportello per le pari opportunità e la pubblicazione di "pillole" informative per la diffusione dei principi cardine della parità a tutti i collaboratori. Sul fronte della ristorazione verrà offerta la possibilità, nei principali punti di ristoro interni al quartiere fieristico, di optare per pietanze compatibili con le intolleranze al glutine. Verranno estese le collaborazioni con l'associazione Ape'n Down a più manifestazioni, al fine di favorire l'inclusione lavorativa di ragazzi con sindrome di Down.

Sul piano della governance invece, oltre ad un rafforzamento e sviluppo delle iniziative di stakeholder engagement, si percorreranno i passaggi propedeutici all' ottenimento della certificazione ISO 20121 (sistema di gestione della Sostenibilità degli Eventi) per gli spazi del centro congressi. Verrà inoltre avviato uno studio di impatto socio economico al fine di individuare e misurare quali siano le ricadute dell'attività di Veronafiere sul territorio cittadino, regionale e nazionale in termini economici ed occupazionali con un focus sui settori maggiormente interessati. Questo faciliterà il dialogo con gli stakeholder più vicini a Veronafiere in un'ottica di collaborazione sempre più strategica nella generazione di valore economico, sociale e ambientale.



5 GOVERNANCE

La governance di Veronafiere si fonda su un sistema integrato di regole, organi di controllo e strumenti operativi che ha l'obiettivo di assicurare legalità, trasparenza e allineamento tra strategia industriale e obiettivi ESG.

La società ha costituito due comitati endoconsigliari che hanno natura propositiva e consultiva e non pregiudicano in alcun modo il principio di unitarietà dell'organo amministrativo né sollevano il Consiglio di Amministrazione dalle proprie responsabilità previste dalla normativa applicabile, e che operano in base al Regolamento interno che disciplina composizione, funzioni e modalità operative. I Comitati hanno lo scopo di approfondire, monitorare e fornire linee di indirizzo da sottoporre al CDA su tematiche fondamentali per l'azienda, anche relativamente ad ambiti ESG.

Essi sono il Comitato Nomine e Remunerazioni, focalizzato sulle dinamiche di governance e gestione delle risorse umane, ed il Comitato Rischi e Strategie, focalizzato sullo sviluppo strategico e sull'individuazione e gestione dei rischi.

L'azienda adotta un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 con Organismo di Vigilanza, un Codice Etico aggiornato nel 2025 e una Carta dei Valori condivisa con il personale, che definiscono principi e comportamenti attesi per amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori. A questi si affianca il Codice di condotta dei fornitori, che estende gli standard di integrità, anticorruzione, tutela dei diritti umani, salute, sicurezza e ambiente lungo la catena del valore, prevedendo l'obbligo di adesione ai fini della qualifica nell'Albo fornitori.

L'APPROCCIO ALLA GOVERNANCE OPERATIVA

Nel 2025 Veronafiere ha rafforzato la governance della sostenibilità e sono attivi canali strutturati di segnalazione – whistleblowing verso l'Organismo di Vigilanza, procedure dedicate e Sportello Parità di Genere – che consentono di intercettare e gestire eventuali violazioni del Codice Etico, dei diritti delle persone e delle norme vigenti.

Le **iniziative future** mirano a consolidare e rendere più misurabile questo impianto di governance. Tra queste si collocano:

- L'intenzione di pianificare, con l'approvazione del CdA, un **piano formativo dedicato alle tematiche ESG**, con l'obiettivo di raggiungere almeno tutto l'organico e di estendere progressivamente la sensibilizzazione alle società controllate;
- Il consolidamento del ruolo del gruppo di lavoro sulla sostenibilità, con una pianificazione annuale di progetti, budget dedicato e monitoraggio dei risultati, in coordinamento con gli altri sottogruppi tematici (ambiente, persone, fornitori, clienti, eventi, società) descritti nella **Scheda Sottogruppi** (Rif & cap. Approccio di Veronafiere alla sostenibilità).



PRESIDIO DEI RISCHI DI CORRUZIONE E ASSENZA DI RICAVI DA SETTORI ESCLUSI UE

[B11, C8]

Le metriche di seguito riportate di governance B11, C8 e C9 indicano l'assenza di condanne e ammende per corruzione, la non esposizione a settori esclusi dagli indici climatici UE e l'evoluzione della diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione (Rif. cap. Impegni e prospettive per l'equilibrio di genere), rappresentano il riscontro quantitativo di questo percorso e costituiranno, negli anni successivi, la base di monitoraggio degli obiettivi ESG di medio periodo.

Circa il rischio di corruzione, Veronafiere rende conto delle informazioni che riportano il numero di eventuali condanne e l'ammontare delle sanzioni per corruzione attiva e passiva a carico dell'impresa. Le tabelle dedicate evidenziano come, negli esercizi di riferimento, non si siano verificati casi di condanna né siano state irrogate ammende legate a reati corruttivi o ad abusi d'ufficio, confermando l'efficacia del sistema di controllo interno e del Modello 231 adottato dalla società.

Tabella 1 Violazione delle leggi contro casi di corruzione e abuso d'ufficio

	2025	2024
Numero di condanne	0	0
Importo totale delle multe	0	0

L'azienda non realizza ricavi in nessuno dei settori oggetto di esclusione dagli indici di riferimento dell'UE, rafforzando la coerenza tra il proprio modello di business e gli impegni di transizione sostenibile indicati nello standard VSME.

Tabella 2 Ricavi da determinati settori

	2025		2024	
	SI	NO	SI	NO
Ricavi derivanti da armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)		X		X
Coltivazione e produzione di tabacco		X		X
Settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio, gas)		X		X
Produzione di sostanze chimiche ovvero le attività rientrano nell'allegato I del Reg. 1893/2006		X		X



6 AMBIENTE
e transizione sostenibile

Il rispetto dell'ambiente rappresenta un focus nel piano di sviluppo di Veronafiere e nel percorso ESG avviato dall'azienda. Nel 2025 Veronafiere ha consolidato il proprio impegno ambientale attraverso sistemi di gestione certificati e investimenti specifici su energia, cambiamento climatico, economia circolare e mobilità sostenibile, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto delle proprie attività.

APPROCCIO AMBIENTALE E INIZIATIVE FUTURE

[B2-C2]

L'approccio ambientale di Veronafiere si fonda sulla prevenzione dell'inquinamento, sull'uso efficiente delle risorse e sulla riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con i sistemi di gestione certificati UNI ISO 14001 e UNI ISO 50001. L'azienda ha sviluppato un sistema di gestione integrato che assicura il rispetto della normativa ambientale, la definizione di obiettivi misurabili, il monitoraggio continuo delle prestazioni e il coinvolgimento di tutto il personale tramite formazione e sensibilizzazione alla cultura della sostenibilità.

Le politiche ambientali includono la Politica aziendale per la Salute, Sicurezza e Ambiente, la Politica Energetica, finalizzate all'ottimizzazione dei consumi e all'eliminazione degli sprechi. Tra le principali iniziative già avviate si segnalano l'entrata a regime del nuovo impianto fotovoltaico sul padiglione 8, le azioni di efficientamento energetico degli impianti, l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per le auto dei dipendenti, l'utilizzo mezzi elettrici nel quartiere fieristico e i progetti per rendere gli allestimenti fieristici sempre più sostenibili e conformi ai CAM.

Le **iniziative future** in ambito ambientale mirano a rendere questo impianto sempre più integrato nella strategia aziendale e orientato a risultati misurabili su clima, energia, risorse ed economia circolare. Tra le priorità si collocano:

• Percorso di calcolo della Carbon Footprint e piano di decarbonizzazione	A partire dal 2026 è previsto l'avvio di un percorso strutturato di calcolo dell'impronta di carbonio di Veronafiere, con l'obiettivo di definire e adottare un Piano di Decarbonizzazione che orienti gli investimenti futuri e consenta di fissare target di riduzione delle emissioni in coerenza con il quadro normativo europeo.
• Potenziamento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili	Nel periodo 2026–2028 l'azienda intende consolidare il monitoraggio energetico, proseguire l'efficientamento di impianti e strutture e valutare l'estensione della produzione da fonti rinnovabili, anche integrando soluzioni innovative nelle nuove progettazioni edilizie.
• Economia circolare negli allestimenti e nella gestione dei rifiuti	In un'ottica di economia circolare, Veronafiere punta a incrementare l'utilizzo di allestimenti durevoli, riutilizzabili o riciclabili e a rafforzare la selezione dei fornitori sulla base del rispetto dei CAM e di criteri ESG, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti legati alle manifestazioni. A tal riguardo nel 2025 si è provveduto all'aggiornamento in chiave ESG del regolamento tecnico in modo da prevedere l'integrazione con le linee guida del protocollo AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) per gli allestimenti e la gestione dei rifiuti. I Fornitori devono pertanto attenersi alle prescrizioni rispettandone i contenuti.

Di seguito le **iniziative future** dedicate alla Policy ambientale:

AREA	CATEGORIA	INIZIATIVE FUTURE
Carbon footprint e decarbonizzazione	A partire dal 2026 avvio di un percorso per il calcolo della carbon footprint per giungere successivamente a un Piano di Decarbonizzazione	Estendere il perimetro della rendicontazione almeno alle principali categorie di emissioni di Scope 3 rilevanti (es. viaggi di lavoro, rifiuti, energia indiretta a monte) e pubblicare un aggiornamento annuale delle emissioni. Implementare un Piano di Decarbonizzazione.
	Promozione della mobilità sostenibile	Attivazione della sperimentazione di un servizio per l'uso gratuito da parte degli espositori e dei buyer di biciclette a pedalata assistita, a partite da Vinitaly 2026, per gli spostamenti Hotel – Fiera – Centro Città.
	Mobilità sostenibile per i dipendenti	Inaugurazione, entro il mese di marzo 2026, di un parcheggio protetto per le biciclette a disposizione e ad accesso riservato per i dipendenti di Veronafiere.
	Riqualificazione aree parcheggio	Riqualificazione, entro il 2027 dell'area Parcheggio P3 (viale del Lavoro), con l'installazione di 10 colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.
Economia circolare / allestimenti	Predisporre con il comitato ambiente parametri per fornitori sostenibili	Definizione di parametri che possano qualificare e individuare un Fornitore come virtuoso in campo ESG. Mappatura dei fornitori registrati nell'albo fornitori in base ai parametri ESG. Individuazione di soluzioni di allestimento che rispettino appieno i criteri di sostenibilità.

Le sezioni successive presentano le metriche quantitative ambientali in conformità allo Standard VSME.

ENERGIA ED EMISSIONI GHG

[B3]

Veronafiere riconosce la gestione energetica come leva strategica per la transizione verso modelli di business più sostenibili. L'energia viene utilizzata principalmente per l'illuminazione, la climatizzazione e l'alimentazione delle aree espositive e dei padiglioni durante gli eventi fieristici. In linea con le indicazioni del VSME Standard, l'azienda monitora e rendiconta i propri consumi energetici, promuovendo l'efficienza e l'aumento progressivo della quota di fonti rinnovabili.

Nel 2025 i consumi energetici complessivi di Veronafiere sono pari a 10.818,63 MWh, in diminuzione del 9,0% rispetto agli 11.890,07 MWh del 2024. Tale andamento riflette sia l'andamento del calendario degli eventi sia i primi risultati degli interventi strutturali di efficientamento energetico e una migliore organizzazione dei processi operativi durante gli eventi fieristici.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, nel 2025 Veronafiere ha prelevato circa 5.082 MWh dalla rete nazionale e 1.683 MWh dal cogeneratore gestito tramite Energy Performance Contract, per un totale di 6.766,11 MWh da fonti esterne. Rispetto al 2024, quando l'energia elettrica totale era pari a 7.810,46 MWh, si registra una riduzione del 13,4% dei prelievi, riconducibile ai progressivi miglioramenti dell'efficienza strutturale e alla messa in esercizio del nuovo impianto fotovoltaico nel corso del 2025.

Il nuovo impianto ha determinato un incremento significativo della propria produzione da fonti rinnovabili, passata da 77,65 MWh nel 2024 a 812,90 MWh nel 2025 (+950%). Nel 2025 la produzione fotovoltaica copre il 10,7% del fabbisogno energetico complessivo, rappresentando uno degli elementi chiave della strategia di transizione energetica di Veronafiere e un passo concreto verso la riduzione della dipendenza dalle fonti fossili.

Tra i combustibili consumati direttamente, il gas naturale, utilizzato principalmente per il riscaldamento e i processi termici, rimane la componente principale del bilancio energetico con 3.079,79 MWh (28,5% del totale), in riduzione del 20,4% rispetto ai 3.868,78 MWh del 2024. Il gasolio complessivo ammonta a 148,01 MWh, in aumento del 28,5% rispetto ai 115,16 MWh del 2024, e comprende sia il consumo per gli impianti di riscaldamento delle tensostrutture temporanee della manifestazione Vinitaly sia quello del parco veicoli aziendale. La benzina del parco veicoli si attesta a 11,82 MWh, in riduzione del 34,4% rispetto ai 18,02 MWh del 2024. Si precisa che i dati 2024 relativi a gasolio e benzina del parco veicoli sono stati inclusi retroattivamente nel perimetro di rendicontazione al fine di garantire la comparabilità tra i due esercizi.

Nel corso del 2025 non è stato effettuato alcun rabbocco degli impianti di climatizzazione e non sono disponibili dati misurati relativi a eventuali perdite di gas fluorurati (F-gas). In conformità al principio di cautela metodologica, le emissioni sono state considerate pari a zero per l'anno 2025. Nel 2026 è prevista una verifica tecnica degli impianti e, qualora venissero rilevate perdite, i dati sulle emissioni saranno aggiornati nei report successivi sulla base di misurazioni quantitative.

Tabella 3 Consumi energetici espressi in MWh

*Il dato sui consumi dell'energia acquistata nel 2024 è stato riclassificato grazie al perfezionamento dei sistemi di monitoraggio.

	2025	2024
Energia elettrica	6.766,11	7.810,46*
Energia elettrica autoprodotta e consumata da rinnovabile	812,90	77,65
Combustibili direttamente consumati		
Gas naturale	3.079,79	3.868,78
Gasolio	148,01	115,16
Benzina	11,82	18,02
TOTALE	10.818,63	11.890,07

Sul fronte delle emissioni di gas serra, Veronafiere ha adottato un approccio di rendicontazione trasparente secondo il GHG Protocol, misurando e pubblicando le proprie emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2).

Nel 2025 le emissioni Scope 1 si sono attestate a 695,42 tCO_2eq, registrando una riduzione del 37,8% rispetto alle 1.117,78 tCO_2eq del 2024. Il gas naturale contribuisce con 652,82 tCO_2eq, in calo del 17,5% rispetto alle 790,98 tCO_2eq del 2024. Le emissioni da gasolio ammontano a 39,45 tCO_2eq (+28,2% rispetto alle 30,77 tCO_2eq del 2024), incremento riconducibile a maggiori consumi per il riscaldamento delle tensostrutture. Le emissioni da benzina si attestano a 3,15 tCO_2eq, in riduzione del 34,4% rispetto alle 4,80 tCO_2eq del 2024. Le emissioni da F-gas risultano pari a 0,00 tCO_2eq, poiché non sono state indagate le eventuali perdite degli impianti.

Questo andamento si inserisce in un più ampio pacchetto di misure avviate da Veronafiere come primi passi concreti verso la decarbonizzazione, tra cui l'acquisto di garanzie di origine, la messa in funzione del nuovo impianto fotovoltaico e la progressiva introduzione di veicoli elettrici nel parco auto aziendale. Queste iniziative riflettono un approccio integrato volto a ridurre gradualmente la dipendenza dalle fonti energetiche fossili lungo tutta la catena energetica.

Le emissioni Scope 2 location-based si attestano a 1.460,80 tCO_2eq, pari a 225,48 tCO_2eq in meno rispetto alle 1.686,28 tCO_2eq del 2024. Grazie all'acquisto di garanzie di origine (GO) che coprono interamente i 5.082 MWh consumati dalla rete e i 1.683 MWh prodotti dal cogeneratore, le emissioni di Scope 2 sul mercato per il 2025 sono pari a 0,00 tCO_2eq.

Nel complesso, le emissioni reali di CO_2 totali secondo il metodo location based ammontano a 2.156,22 tCO_2eq nel 2025. Applicando il metodo market based, il totale scende a 679,71 tCO_2eq, pari esclusivamente alle emissioni dirette di Scope 1, grazie all'acquisto delle Garanzie d'Origine a copertura del 100% delle emissioni associate ai consumi elettrici da fonte non rinnovabile.

Tabella 4 Stima delle Emissioni di GHG

*I dati relativi alle emissioni location-based del 2024 sono stati riclassificati grazie al perfezionamento della metodologia di calcolo, garantendo coerenza e comparabilità con i valori del 2025

** Il valore delle emissioni di CO2 Scope 2 secondo il metodo market - based è posto pari a 0 per effetto dell'acquisto delle Garanzie d'origine a copertura del 100% della fornitura di energia elettrica da fonte non rinnovabile.

Categoria	2025	2024
Emissioni Scope 1 (ton CO2eq)	695,42	1.117,78
Gas naturale	652,82	790,98
F-gas	0,00	291,24
Benzina	3,15	4,80
Gasolio	39,45	30,77
Emissioni Scope 2 (ton CO2eq), location based	1.460,80	*1.686,28
Emissioni Scope 2 (ton CO2eq), market based	**0,00	3.445,97
Totale, location based	2.156,22	2.804,06
Totale, market based	**679,71	4.563,75

NOTA METODOLOGICA

Nel calcolo delle emissioni di gas a effetto serra sono state applicate le indicazioni metodologiche previste dallo Standard VSME, garantendo un'impostazione di rendicontazione semplificata e proporzionata alle caratteristiche di una piccola media impresa.

Per le emissioni di Scope 1 derivanti dall'uso di combustibili (gas naturale, gasolio, benzina) sono stati adottati i coefficienti standard nazionali ISPRA utilizzati per l'inventario nazionale delle emissioni di CO_2 ai fini UNFCCC. Le emissioni di Scope 2 location based sono state calcolate applicando il fattore di emissione per la produzione elettrica lorda riportato nel Rapporto ISPRA 413/2025 (anno 2024), mentre per lo scenario Scope 2 market based è stato utilizzato, per il 2024, l'indicatore European Residual Mix AIB; per il 2025 la copertura del 100% dei consumi elettrici tramite l'acquisto delle Garanzie d'Origine ha comportato l'azzeramento delle emissioni indirette di Scope 2.

Per assicurare la comparabilità nel tempo, il perimetro di rendicontazione del 2024 è stato aggioranto includendo retroattivamente i consumi di gasolio e benzina in precedenza esclusi dal monitoraggio. Tale integrazione consente un confronto coerente tra i due anni di riferimento e riflette il progressivo perfezionamento della metodologia di raccolta e trattamento dei dati adottata da Veronafiere.

Per il 2025 Veronafiere ha calcolato la propria intensità di emissioni di gas serra dividendo le emissioni lorde di Scope 1 e Scope 2 (metodo location based), rendicontate ai sensi del paragrafo 30, per il fatturato netto di 89,85 milioni di euro. Il valore risultante è pari a 24,00 tCO_2eq per milione di euro, in linea con quanto previsto dal paragrafo 31 dello Standard VSME.

Rispetto al 2024, quando l'intensità emissiva era pari a 28,58 tCO_2eq per milione di euro, si osserva una riduzione di 4,58 $tCO_2eq/M€$, corrispondente a un miglioramento del 16%. L'andamento dell'indicatore evidenzia una maggiore efficienza emissiva in rapporto al valore economico generato.

OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E TRANSIZIONE CLIMATICA

[C3]

Pur non essendo stato formalizzato un piano di transizione, Veronafiere ha iniziato un percorso di analisi per definire una strategia climatica integrata. Come già accennato nel corso del 2026, verrà svolta un'analisi completa dell'impronta di carbonio dell'azienda, comprese le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, per capire quali sono le principali fonti di impatto lungo la catena del valore. In base ai risultati, saranno definiti gli obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni per ciascuna area e le tempistiche per il loro raggiungimento.

Tali obiettivi saranno integrati in un piano pluriennale di azioni e investimenti volto a promuovere l'efficienza energetica, la progressiva decarbonizzazione dei processi e l'allineamento con traiettorie di mitigazione climatica.



RISCHI CLIMATICI

[C4]

L'organizzazione considera i cambiamenti climatici come un fattore rilevante nell'analisi del contesto organizzativo e delle esigenze delle parti interessate, sia per quanto riguarda l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, sia per gli adeguamenti necessari a far fronte alle evoluzioni delle condizioni metereologiche estreme. Tali eventi possono causare interruzioni delle attività fieristiche, blocchi nella catena di approvvigionamento per gli allestimenti, problemi logistici nel trasporto di merci, danni alle infrastrutture e ricadute sul fronte assicurativo.

L'approccio aziendale, basato sul proprio sistema di gestione integrato in linea con gli standard ISO 14001 e 45001, affronta le tematiche ambientali e di sicurezza con specifico riferimento ai cambiamenti climatici e ai potenziali rischi correlati, con l'obiettivo di garantire la sicurezza del personale e la continuità operativa durante le manifestazioni fieristiche. L'analisi degli aspetti ambientali e la valutazione della significatività degli impatti considerano anche eventi estremi e scenari di incidenti rilevanti, in linea con i requisiti normativi applicabili.

Per affrontare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, Veronafiere ha adottato un manuale specifico per la gestione dei rischi, che definisce ruoli, responsabilità e misure preventive e correttive. L'azienda esegue il monitoraggio sistematico delle previsioni meteorologiche, la predisposizione di piani di emergenza per alluvioni improvvise, interruzioni di corrente e forti venti, nonché verifiche strutturali su stand, attrezzature e infrastrutture elettriche, inclusa la disponibilità di gruppi di continuità e generatori di emergenza.

L'azienda ha inoltre consolidato le modalità di comunicazione e sensibilizzazione per il personale, gli espositori, i visitatori e gli stakeholder esterni, con particolare attenzione alla gestione dei canali ufficiali e dei social media in caso di incidente critico, al fine di tutelare la sicurezza delle persone e la reputazione aziendale.

Veronafiere valuta periodicamente l'efficacia delle misure adottate e aggiorna le proprie procedure in linea con l'evoluzione del contesto climatico, l'esperienza acquisita durante gli eventi e gli sviluppi normativi e tecnici nel campo dell'adattamento e della resilienza. In prospettiva, l'organizzazione intende inoltre monitorare e aggiornare sistematicamente la propria base di rischi e impatti legati al clima, inclusi sia i rischi fisici che quelli di transizione, in linea con le migliori pratiche di mercato e gli standard di riferimento internazionali.

INQUINAMENTO VERSO ARIA, ACQUA E SUOLO

[B4]

Veronafiere SpA considera la conformità alle norme ambientali non solo come un obbligo normativo, ma come parte integrante della propria responsabilità operativa. In base all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e a un Sistema di Gestione della Sicurezza e dell'Ambiente formalizzato, l'azienda monitora sistematicamente le proprie emissioni atmosferiche e gli scarichi idrici.

Anche se Veronafiere non è tenuta a comunicare dati quantitativi nell'ambito del Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR), mantiene un controllo rigoroso per garantire che le proprie attività rimangano ben entro i limiti previsti dalla normativa.

Gestione delle emissioni atmosferiche	Al fine di ridurre al minimo il proprio impatto sulla qualità dell'aria, l'azienda presta particolare attenzione alle principali fonti di emissione: i sistemi di climatizzazione e riscaldamento degli spazi espositivi. Alimentati prevalentemente a gas naturale, questi sistemi sono sottoposti a controlli periodici di manutenzione e rendimento. Questa strategia di gestione proattiva garantisce un'efficienza operativa e riduce al minimo le emissioni.
Gestione responsabile delle risorse idriche e controllo degli scarichi	La gestione delle acque da parte di Veronafiere si estende anche al controllo delle reti di scarico, suddivise in linee civili e industriali. La rete industriale è specificatamente autorizzata per attività di lavaggio temporaneo durante gli eventi, come Fieracavalli. Come dimostrato dai risultati del monitoraggio del 2025, lo scarico industriale opera al di sotto dei limiti, confermando l'efficacia delle pratiche aziendali di gestione delle risorse idriche. Al fine di garantire la sicurezza e la qualità dell'acqua destinata agli utenti del quartiere fieristico, Veronafiere conduce con cadenza semestrale indagini chimico-fisiche e di potabilità sulle principali adduzioni idriche dell'area espositiva. I risultati di tali analisi costituiscono uno strumento di monitoraggio preventivo e contribuiscono a garantire standard elevati di sicurezza sanitaria durante lo svolgimento degli eventi.

Tabella 5 Risultati dell'analisi campionaria dello scarico idrico industriale

INQUINANTE	Emissioni (mg/l)	Limite (mg/l)
Azoto Totale	6,00	15
Fosforo Totale	< 5,00	10
COD (Chemical Oxygen Demand)	17,00	160

Inoltre, le attività dell'azienda non comportano alcun rischio diretto per la qualità del suolo. Veronafiere non opera in aree contaminate, né genera scarichi diretti nel terreno. La gestione dei rifiuti è riportata nella seguente sezione del rapporto.



ACQUA

[B6]

Veronafiere SpA utilizza l'acqua potabile proveniente dalla rete di distribuzione urbana principalmente per servizi igienici, pulizie, lavaggi, ristorazione e supporto durante le fiere. L'azienda non effettua prelievi da acque sotterranee, acque superficiali o aree soggette a stress idrico. Secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas del WRI, la sede dell'azienda rientra in una categoria di stress idrico di base da basso a medio.

Prelievi idrici

I prelievi idrici totali sono stati pari a 106.822 m³ nel 2025 e 113.496 m³ nel 2024, interamente da reti urbane di terzi in tutte le aree operative. Ciò rappresenta una diminuzione di circa il 6% su base annua, che riflette una gestione efficiente durante le attività fieristiche. Nel 2025, l'azienda ha migliorato i propri meccanismi di monitoraggio del prelievo, portando a un ricalcolo dei risultati di performance del 2024 migliorando l'accuratezza dei dati.

Tabella 6 Prelievi idrici

	TUTTE LE AREE (COMPRESE LE AREE A STRESS IDRICO)	TUTTE LE AREE (COMPRESE LE AREE A STRESS IDRICO)
Prelievo idrico per fonte (m3)	2025	2024
Risorse idriche di terze parti	106.822,00	113.496,00
Prelievo idrico totale	106.822,00	113.496,00

Scarichi idrici e consumo	Il volume totale di scarico dell'acqua è stato di 106.822 m³ nel 2025 e di 113.496 m³ nel 2024, corrispondente al volume totale di prelievo dell'acqua. I volumi scaricati sono suddivisi in scarichi industriali autorizzati e fognature comunali, senza scarico diretto in corpi idrici superficiali o sotterranei. Poiché l'azienda non ha processi produttivi che comportano la trasformazione, l'incorporazione o l'evaporazione dell'acqua, tutto il volume prelevato viene completamente reimmesso nel sistema idrico. Di conseguenza, il consumo netto di acqua in entrambi gli anni di riferimento è pari a zero.

Tabella 7 Scarichi idrici

SCARICHI IDRICI (M3)	ANNO	
	2025	2024
Acque reflue	106.822,00	113.496,00
Emissione idrica totale	106.822,00	113.496,00

Tabella 8 Consumi idrici

CONSUMO DI ACQUA (M3)	ANNO	
	2025	2024
Totale	0	0

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

[B7]

Nel 2025 Veronafiere ha gestito complessivamente 3.047,78 tonnellate di rifiuti, di cui l'87,3% è stato avviato al riciclo. Rispetto alle 3.861 tonnellate del 2024, si registra una riduzione del 21,1%, legata in gran parte alla stagionalità del calendario fieristico: il 2024, così come il futuro 2026, è un anno in cui si concentrano eventi biennali che generano volumi di rifiuti significativamente più elevati, legati all'allestimento, alle strutture temporanee e all'afflusso di espositori e visitatori.

NOTA METODOLOGICA

Nel 2025 Veronafiere ha monitorato i rifiuti generati all'interno del quartiere fieristico e delle aree operative connesse, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e classificandoli secondo i codici EER previsti dalla normativa vigente. I dati sono forniti dai gestori incaricati del servizio di raccolta e trattamento e comprendono sia i rifiuti derivanti dalle attività ordinarie del quartiere sia quelli prodotti in occasione delle principali manifestazioni.

Per ciascuna frazione sono state rilevate le quantità complessive e la relativa destinazione finale (recupero o smaltimento), al fine di calcolare i volumi avviati a riciclo e quelli non riciclati.

Per alcune categorie specifiche, come i materiali gestiti in regime di responsabilità estesa del produttore, la quota di riciclo non è direttamente tracciabile nel perimetro di Veronafiere e viene pertanto indicata come non disponibile nelle tabelle, con apposita nota esplicativa.

Si segnala che nel 2025 la voce prodotti tessili (codice EER 20 01 11), corrispondente alla moquette utilizzata per il rivestimento delle aree espositive e pari a 145.568 kg nel 2024 non è incluso nel perimetro di rendicontazione aziendale, in quanto a partire dal 2025 il relativo smaltimento è stato gestito direttamente dal produttore nell'ambito di un accordo di ritiro, con conseguente trasferimento della responsabilità gestionale al di fuori del perimetro operativo di Veronafiere.

Tabella 9 Rifiuti prodotti, chilogrammi

COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI (CODICE E.E.R)	DESCRIZIONE	PERICOLOSO / NON PERICOLOSO	TOTALE 2025 (KG)	% RICICLATO	TOTALE 2024 (KG)	% RICICLATO
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso	1.063.820	100%	1.043.460	100%
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	1.013.370	100%	1.113.930	100%
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Non pericoloso	419.000	100%	576.720	100%
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Non pericoloso	1.680	0%	26.020	0%
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Non pericoloso	152.630	0%	209.790	0%
15 01 07	Imballaggi in vetro	Non pericoloso	137.220	100%	149.480	100%
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	Non pericoloso	132.570	0%	246.540	0%
20 03 03	Residui della pulizia stradale	Non pericoloso	51.940	0%	99.820	0%
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Non pericoloso	19.220	0%	76.800	0%
15 01 03	Imballaggi di legno	Non pericoloso	16.670	100%	105.310	100%
20 01 01	Carta e cartone	Non pericoloso	14.260	100%	8.690	100%
08 01 12	Pitture e vernici ci scarto	Non pericoloso	12.160	0%	8.990	0%
17 06 04	Materiali isolanti	Non pericoloso	7.070	0%	15.880	0%
20 01 40	Metalli	Non pericoloso	5.820	100%	14.200	100%
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso	340	0%	5.900	0%
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Non pericoloso	12	0%	35	0%
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Non pericoloso	-	-	9.820	0%
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Non pericoloso	-	-	160	0%
20 01 33	Batterie e accumulatori	Non pericoloso	-	-	25	0%
20 01 11	Prodotti tessili	Non pericoloso	Smaltimento da produttore	-	145.568	100%
08 01 11	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso	-	-	4.170	0%

Tra le principali frazioni completamente avviate a recupero spiccano gli imballaggi in materiali misti, gli imballaggi in vetro e gli imballaggi in legno, cui si affiancano carta, cartone e metalli, tutti con un tasso di recupero pari al 100%. I rifiuti misti da costruzione e demolizione, pari a 1.013 tonnellate e interamente avviati a recupero, rappresentano la seconda voce per volumi e riflettono in particolare le attività di allestimento e disallestimento dei padiglioni fieristici.

Una frazione di particolare rilievo, strettamente legata allo svolgimento della manifestazione Fieracavalli, è costituita da feci animali e lettiere. Nel 2025 questa tipologia ammonta a 419.000 kg, interamente avviati a recupero.

I flussi non avviati a riciclo ammontano a circa 378 tonnellate e comprendono principalmente rifiuti urbani non differenziati, sospensioni acquose da pitture e vernici e residui della pulizia stradale. Per queste frazioni sono in valutazione soluzioni tecnologiche e organizzative di recupero migliorate, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente il tasso di riciclo complessivo nei prossimi anni.

Tabella 10 Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi, tonnellate

	2025	2024	VARIAZIONE
Non pericolosi (tonnellate)	2.629	3.280	-19,9%
Pericolosi (t)	419	581	-27,9%

Tabella 11 Rifiuti Riciclati e Smaltiti, tonnellate

	2025	2024	VARIAZIONE
Riciclo (t)	2.670	3.157	-15,4%
Smaltimento (t)	378	704	-46,3%



7

LE PERSONE

di Veronafiere

Le persone rappresentano un fattore essenziale per lo sviluppo di Veronafiere e sono al centro del Piano Strategico 2024–2026 e del percorso ESG intrapreso dall'azienda.

Nel 2025, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, Veronafiere ha rafforzato la propria governance della sostenibilità integrando in modo più esplicito le tematiche ESG nei meccanismi decisionali relativi alle risorse umane.

APPROCCIO SOCIALE E INIZIATIVE FUTURE

[B2 e C2]

L'approccio sociale di Veronafiere si basa su stabilità occupazionale, tutela della salute e sicurezza, parità di genere, welfare e rispetto dei diritti umani, in coerenza con il Piano Strategico di Sviluppo 2024-2026 e con i sistemi di gestione certificati UNI ISO 45001 e UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere.

Tutti i dipendenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato e inquadrati nel CCNL Terziario Distribuzione e Servizi, integrato da un Contratto Integrativo Aziendale che prevede condizioni migliorative rispetto al contratto nazionale, a conferma di un modello occupazionale improntato alla continuità del rapporto di lavoro.

Le politiche sociali includono la Politica aziendale per la salute e sicurezza dei lavoratori, la Politica generale per le Pari Opportunità, il sistema di welfare aziendale e il nuovo Contratto Integrativo Aziendale 2025-2028, che prevede un rafforzamento della polizza sanitaria integrativa, che i premi di risultato possano essere convertiti in welfare, una maggiore flessibilità oraria, la formalizzazione del lavoro agile, i permessi aggiuntivi per genitorialità e caregiving e misure per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il Sistema di Gestione per la Parità di Genere, il Comitato interno per le Pari Opportunità e lo Sportello Parità di Genere, attivato nel 2025, completano il quadro di tutele, offrendo canali dedicati di ascolto e gestione delle segnalazioni su discriminazioni, molestie e conciliazione vita-lavoro.

Le **iniziative future** in ambito sociale mirano a rendere questo impianto sempre più misurabile e orientato a risultati concreti. Tra le priorità si collocano:

• Sportello di consulenza su parità di genere	In coerenza con il Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, Veronafiere prevede l'apertura di uno sportello interno di consulenza dedicato ai temi della parità di genere, con funzioni di ascolto, orientamento e supporto ai lavoratori su eventuali criticità legate a discriminazioni, equilibrio vita lavoro e benessere organizzativo.
• Nuove misure di welfare legate all'alimentazione e alla conciliazione vita - lavoro	È prevista l'installazione di un distributore di pasti a prezzo convenzionato, pensato per permettere alle persone di consumare un pasto equilibrato in ufficio o a casa, a pranzo o a cena, facilitando la conciliazione tra tempi di lavoro e cura familiare e migliorando la qualità della vita quotidiana dei dipendenti.
• Pieno dispiegamento del nuovo CIA 2025–2028	Le misure introdotte dal Contratto Integrativo Aziendale 2025–2028 (lavoro agile formalizzato, maggiore flessibilità oraria, permessi aggiuntivi per assistenza a genitori anziani e familiari, rafforzamento delle tutele sanitarie e del welfare aziendale) saranno progressivamente implementate e monitorate nel periodo di vigenza dell'accordo.

Di seguito le **iniziative future** relative alla tematica sociale:

CATEGORIA	INTENTI PER IL PERIODO 2026-2028	INIZIATIVE FUTURE
Forza lavoro propria	Migliorare le condizioni lavorative creando un ambiente sempre più gradevole e inclusivo. Sensibilizzazione al consumo consapevole di pasti equilibrati.	Monitorare l'attività dello sportello, ampliando la formazione dei referenti e valutando eventuali implementazioni del servizio di ascolto. Apertura dello sportello parità di genere e un distributore di pasti bilanciati a prezzo convenzionato.
Lavoratori della catena del valore	Diffondere la cultura ESG ed arrivare alla selezione di fornitori che rispettino i CAM, mediante indicatori ESG nella qualifica fornitori, Codice di condotta e protocollo di formazione per i partner della ristorazione.	Comunicare ai Fornitori le linee guida auspicabili quali criteri preferenziali nella scelta della fornitura e del partner fornitore del servizio.
Comunità interessate	Avviare, dal 2026, un dialogo con le comunità limitrofe al quartiere fieristico.	Iniziare un dialogo con le Circoscrizioni dei quartieri vicini alla fiera e con le associazioni professionali che hanno la loro sede nelle aree limitrofe al quartiere fieristico (Ordine degli Architetti, degli Ingegneri, dei Commercialisti). Svolgere ogni anno almeno 1 consultazione (incontro, survey o tavolo di lavoro) con le comunità circostanti e pubblicare un breve resoconto delle principali problematiche emerse e delle azioni di risposta.
Consumatori e utenti finali	Ampliare l'accessibilità degli eventi e dei convegni (es. interprete LIS, soluzioni per persone sorde) e continuare a dedicare spazio a convegni sui temi della sostenibilità.	Garantire la presenza di un servizio di trascrizione (anche in lingua) in almeno il 50% dei principali convegni organizzati da Veronafiere durante le manifestazioni per garantirne la fruibilità ai sordi e anche ai visitatori esteri.
Espositori e visitatori	Inclusività	Introduzione entro Vinitaly 2026 di una nursery room dedicata all'allattamento e all'accudimento dei bimbi in tenera età.
Espositori e visitatori	Inclusività	Introduzione nei punti di ristorazione, entro il primo evento programmato nel 2026, di un menù dedicato ai celiaci.
Enti e associazioni	Inclusività	Replicare in almeno 5 manifestazioni l'iniziatica Ape'n down promossa durante Fieracavalli 2025.
Visitatori	Formazione e inclusione	Entro il 2026 estensione dell'iniziativa Arti e Mestieri, già realizzata durante Fieracavalli, anche alla manifestazione Mineral Show. Estensione dell'iniziativa anche in alcuni eventi B2B.

Obiettivi futuri (in corso di definizione):

• **Aumento della presenza femminile in ruoli apicali**: l'azienda sta valutando un obiettivo quantitativo di incremento della quota di donne tra dirigenti e responsabili di funzione entro il 2027, in coerenza con il Sistema per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 e con la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione.

• **Monitoraggio del gender pay gap medio**: attivazione di tutte le procedure per aderire alle normative di trasparenza.

• **E' in fase di pianificazione un programma di formazione triennale 2026-2028**: con riferimento al piano industriale e allo sviluppo del business, che includa tematiche di sostenibilità in modo mirato e trasversale a tutti i corsi di formazione. Coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale, indipendentemente dal grado di anzianità e del ruolo. Conformemente agli impegni assunti con il CIA 2025 2028 e alle esigenze di aggiornamento professionale.

• **Maggiore utilizzo delle misure di flessibilità e conciliazione**: focus sui nuovi strumenti introdotti da CIA attraverso il monitoraggio degli indicatori. Monitoraggio dei congedi parentali, in particolare per la genitorialità maschile.

• **Survey periodica sul benessere organizzativo**: l'azienda valuta l'introduzione di una survey strutturata su benessere, equilibrio vita lavoro e clima inclusivo, con un indice di soddisfazione da monitorare nel medio periodo, in coerenza con l'Analisi del contesto SGSLA.

Le metriche sociali B8–B10 e le informative C5–C7 del VSME – che documentano composizione della forza lavoro, tassi di turnover, infortuni, retribuzioni, formazione, lavoratori temporanei, copertura delle politiche sui diritti umani e assenza di incidenti gravi – costituiscono la base per monitorare nel tempo il raggiungimento di questi obiettivi e per orientare eventuali azioni correttive.

FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE GENERALI

[B8]

Nel 2025 la forza lavoro di Veronafiere ammonta a 133 unità equivalenti a tempo pieno, in lieve aumento rispetto alle 130 registrate nel 2024. Tutti i lavoratori sono assunti con contratto a tempo indeterminato, a conferma di un modello occupazionale improntato alla stabilità e alla continuità del rapporto di lavoro. La struttura occupazionale mantiene una prevalenza femminile: le donne passano da 71 a 73, mentre gli uomini aumentano da 59 a 60, con una composizione che continua a riflettere un livello significativo di partecipazione femminile alla vita aziendale.

La forza lavoro di Veronafiere SpA composta al 31 dicembre 2025 da **133 dipendenti**, registra un incremento del 2,3% rispetto ai 130 dipendenti del 2024. Tale crescita testimonia l'espansione delle attività aziendali e il consolidamento della struttura organizzativa.

La **totalità dei contratti** è a tempo indeterminato, confermando l'impegno dell'azienda verso la stabilità occupazionale e la valorizzazione delle competenze interne. Nel biennio 2024-2025 non sono stati stipulati contratti a tempo determinato, evidenziando una strategia orientata alla fidelizzazione del capitale umano e alla continuità dei processi operativi.

Tabella 10 Composizione forza lavoro per tipologia contrattuale

TIPO DI CONTRATTO	2025	2024
Contratto a tempo determinato	0	0
Contratto a tempo indeterminato	133	130
Totale dipendenti	133	130

Tutti i dipendenti sono inquadrati secondo il **CCNL Terziario della Distribuzione e dei Servizi**, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA) che prevede condizioni migliorative rispetto al contratto nazionale.

La quasi totalità dei dipendenti (132 su 133) opera in Italia, presso la sede legale e operativa di Verona. Un dipendente è attualmente impiegato in Cina a supporto delle attività internazionali dell'azienda.

Tabella 11 Distribuzione geografica della forza lavoro

PAESE DEL CONTRATTO DI LAVORO	2025	2024
Italia	132	129
Cina	1	1
Totale dipendenti	133	130

I dati 2025 mostrano una composizione per genere di 60 uomini e 73 donne, con una prevalenza femminile del 54,9% rispetto al totale (inclusi somministrati e staff leasing: 57,5%). Nel 2024, la distribuzione era di 59 uomini e 71 donne (54,6% donne). Si registra quindi una sostanziale stabilità nella distribuzione di genere, con un leggero incremento in termini assoluti per entrambe le categorie.

Tabella 12 Distribuzione della forza lavoro per genere

GENERE	2025	2024
Uomo	60	59
Donna	73	71
Non dichiarato	0	0
Totale dipendenti	133	130

La presenza femminile maggioritaria rappresenta un elemento distintivo di Veronafiere, confermato nel tempo e supportato dalle politiche di inclusione e valorizzazione delle competenze indipendentemente dal genere.

TASSO TURNOVER

Il tasso di turnover registrato nel 2025 è pari al **5,26%**, in aumento rispetto al 3,85% del 2024. Nel corso del 2025 sono usciti dall'azienda 7 dipendenti, rispetto ai 5 del 2024.

Tabella 13 Tasso di turnover della forza lavoro

	2025	2024
Numero di lavoratori usciti	7	5
Numero di lavoratori totali anno	133	130
Tasso di turnover (%)	5,26	3,85

Il turnover contenuto conferma la capacità dell'azienda di trattenere i talenti, anche grazie alle politiche di welfare, flessibilità e formazione continua implementate. Tutte le uscite (pensionamenti, dimissioni, mobilità) sono state monitorate e non sono mai emerse motivazioni legate alla difficoltà di conciliazione vita lavoro o a motivazioni rilevanti in tema di inclusività o altre tematiche sensibili.

IMPEGNI E PROSPETTIVE PER L'EQUILIBRIO DI GENERE

Veronafiere SpA ha consolidato il proprio impegno verso la parità di genere attraverso l'adozione del **Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla UNI/PdR 125:2022**, ottenendo la certificazione nel corso del 2024 e mantenendola nel 2025.

Tale certificazione attesta l'implementazione di politiche concrete in sei aree fondamentali: cultura e strategia, governance, processi delle risorse umane, opportunità di crescita, equità retributiva e tutela della genitorialità.

RAPPRESENTANZA DI GENERE A LIVELLO DIRIGENZIALE

Nel 2025 la rappresentanza di genere a livello dirigenziale registra una diminuzione rispetto al 2024, con l'aumento della componente maschile e il mantenimento di una sola dirigente donna, facendo scendere il rapporto di genere (F/M) da 0,33 a 0,25.

Tabella 14 Rappresentanza di genere a livello dirigenziale

INDICATORE	2025	2024
Numero di donne impiegate a livello dirigenziale	1	1
Numero di uomini impiegati a livello dirigenziale	4	3
Rapporto di genere (F/M)	0,25	0,33

L'azienda si impegna in un costante monitoraggio affinché si mantenga e si integri un equilibrio di genere nei processi di selezione e nomina dei dirigenti, monitorando annualmente la quota femminile nei ruoli apicali e attivando percorsi di sviluppo dedicati alle risorse femminili ad alto potenziale.

DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNANCE

[C9]

Nel 2024 l'organo di governance di Veronafiere risultava composto esclusivamente da uomini, senza rappresentanza femminile al livello apicale. Nel 2025 la composizione del Consiglio di Amministrazione cambia in modo significativo, con la presenza di quattro donne, tra cui l'Amministratrice Delegata e tre uomini, introducendo per la prima volta una maggioranza femminile nell'Organo di Governo societario.

Tabella 15 Rapporto di diversità di genere

RAPPORTO DI DIVERSITÀ DI GENERE	2025	2024
Numero di componenti donne CDA	4	0
Numero di componenti uomini CDA	3	7
Rapporto di diversità di genere CDA	1,33	0

Questo riequilibrio rafforza la coerenza tra gli impegni formali in materia di parità di genere e la rappresentanza effettiva nelle sedi decisionali, contribuendo a valorizzare la diversità come leva di qualità del governo aziendale.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE

Il divario retributivo di genere (gender pay gap) ha registrato un **miglioramento** nel 2025 rispetto al 2024, avvicinando ulteriormente i livelli retributivi medi tra uomini e donne. La retribuzione media lorda oraria delle donne è cresciuta da 22,90 euro a 24,40 euro (+6,55%), mentre quella degli uomini è passata da 26,73 euro a 27,24 euro (+1,91%), con una riduzione del divario percentuale dal 14,33% al 10,43%.

Tabella 16 Divario retributivo di genere (esclusi dirigenti)

INDICATORE	2025	2024
Retribuzione media lorda oraria uomini (€)	27,24	26,73
Retribuzione media lorda oraria donne (€)	24,40	22,90
Divario retributivo (%)	10,43	14,33

NOTA METODOLOGICA

Il calcolo del divario retributivo esclude i dirigenti ed è calcolato come: ((Retribuzione uomini-Retribuzione donne)/Retribuzione uomini)×100

Il miglioramento del gender pay gap (riduzione di 3,9 punti percentuali) rappresenta un risultato delle politiche di equità retributiva implementate dall'azienda, in coerenza con la certificazione UNI/PdR 125:2022.
In linea con la prassi metodologica, l'azienda monitora il divario retributivo di genere anche per categoria professionale, calcolando il delta tra la retribuzione media maschile e femminile a parità di mansione, ruolo e competenze e al netto degli scatti di anzianità. La situazione 2025 è sintetizzata nella tabella seguente: un valore positivo indica una retribuzione media maschile più alta, mentre un valore negativo indica una retribuzione media femminile più alta.

CATEGORIA	GENDER PAY GAP 2025 %
	2025
Dirigenti	-6
Quadri	1
Primo livello	-8
Secondo livello	2
Terzo livello	1
Quarto livello	-2
Quinto livello	0

Gli scostamenti retributivi risultano contenuti e non unidirezionali, con alcune categorie in cui la retribuzione media femminile è superiore e altre in cui permane un lieve vantaggio maschile; tali differenze costituiscono un'area di attenzione e saranno oggetto di monitoraggio sistematico nell'ambito del Sistema di Gestione per la Parità di Genere, con eventuali interventi correttivi ove emergano scostamenti non giustificati da criteri oggettivi.

Tuttavia, permane un divario complessivo del 10,43% che richiede ulteriori attenzioni; per questo l'azienda si impegna a monitorare costantemente gli indicatori di riferimento, analizzare periodicamente le retribuzioni per identificare e correggere eventuali squilibri, garantire trasparenza retributiva tramite un'adeguata comunicazione interna e promuovere la valorizzazione delle competenze femminili in ruoli di maggiore responsabilità.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

[B9]

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta un valore prioritario per Veronafiere SpA, integrato nella strategia aziendale e nella responsabilità sociale d'impresa. L'azienda è certificata **ISO 45001:2018** e ha adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza che copre il **100% dei lavoratori** in forza e che comprende:

- **Valutazione periodica dei rischi** per ciascuna mansione e area operativa, con aggiornamenti in caso di modifiche organizzative o tecnologiche
- **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** in conformità al D. Lgs. 81/2008
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** e collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria
- **Procedure operative** e consegna informata di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) specifici per ogni attività

Tale procedura considera, oltre ai lavoratori di Veronafiere, anche il personale delle ditte appaltatrici e i lavoratori presenti nel quartiere fieristico (in particolare nelle fasi di allestimento e disallestimento), nonché visitatori e utenti in relazione ai rischi di interferenza, in coerenza con il campo di applicazione del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente.

FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Veronafiere investe costantemente nella formazione del personale, con corsi obbligatori e aggiornamenti periodici sui seguenti aspetti:

- Sicurezza negli allestimenti fieristici
- Gestione delle emergenze e primo soccorso
- Prevenzione dei rischi specifici (movimentazione manuale, esposizione a sostanze chimiche, carichi, rumore)

Oltre alla formazione tecnica, l'azienda promuove una **cultura attiva della sicurezza**, incoraggiando i lavoratori a segnalare situazioni di rischio potenziale (cosiddetti **NEAR MISS**) e a proporre miglioramenti attraverso il sistema di gestione integrato.



TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO

Nel corso del 2025, Veronafiere ha registrato **1 infortunio sul lavoro** di lieve entità a fronte di **190.721 ore lavorate** complessivamente da tutti i dipendenti. Il **tasso di infortuni registrabili** si attesta a **1,05** in leggero miglioramento rispetto al tasso di 1,08 registrato nel 2024.

Tabella 17 Infortuni sul lavoro e tasso di incidentalità

INDICATORE	2025	2024
Numero di infortuni sul lavoro	1	1
Totale ore lavorate	190.721	184.964
TASSO DI INFORTUNI (PER 200.000 ORE)	1,05	1,08
Numero di decessi causati da infortuni sul lavoro	0	0
Numero di malattie legate al lavoro	0	0

NOTA METODOLOGICA

Il tasso di infortuni è calcolato secondo lo standard VSME utilizzando il moltiplicatore 200.000, corrispondente a 100 lavoratori a tempo pieno per 50 settimane lavorative.

Il tasso di infortuni registrato risulta **contenuto e in linea con gli standard nazionali** per il comparto fieristico e degli eventi, che presenta una media storicamente più bassa rispetto ad altri settori industriali. Il dato riflette comunque l'efficacia delle politiche di prevenzione, formazione e gestione della sicurezza adottate dall'azienda, in particolare:

• Adozione di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato ISO 45001:2018
• Presenza di procedure strutturate per la valutazione dei rischi e la gestione delle emergenze
• Attenzione alla sicurezza anche per lavoratori esterni, fornitori e allestitori durante le fasi di allestimento e disallestimento degli eventi

Veronafiere mantiene un approccio di **miglioramento continuo**, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il tasso di infortuni attraverso:

• Campagne di sensibilizzazione periodiche
• Audit interni e formazione mirata
• Investimenti in tecnologie e dispositivi di protezione

INCIDENTI CHE COINVOLGONO TERZE PARTI

Nel corso del 2025, l'azienda ha registrato **3 episodi di lieve entità** verificatisi in occasione degli eventi di settore che hanno coinvolto. Non risultano incidenti confermati che abbiano coinvolto lavoratori nella catena del valore o comunità interessate.

Tabella 18 Incidenti confermati che coinvolgono terze parti

CATEGORIA COINVOLTA	2025	2024
Lavoratori nella catena del valore	NO	NO
Comunità interessate	NO	NO
Consumatori e utilizzatori finali (visitatori eventi)	SÌ	SÌ

Il monitoraggio costante di questo indicatore è parte integrante dell'impegno di Veronafiere per garantire un ambiente sicuro non solo per i dipendenti, ma anche per espositori, visitatori e lavoratori esterni che operano all'interno del quartiere fieristico.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE

[B10]

Veronafiere SpA applica alla generalità dei dipendenti il **CCNL Terziario della Distribuzione e dei Servizi**, integrato dal **Contratto Integrativo Aziendale di Lavoro**. Tutti i dipendenti percepiscono un **salario adeguato**, in linea con i parametri di riferimento applicabili, attribuito in base ai parametri normativi di anzianità ed esperienza lavorativa.

Il contratto integrativo aziendale pone condizioni migliorative rispetto al contratto di base, tra cui:

- **Istituto retribuito della reperibilità** per garantire la continuità dei servizi, la funzionalità degli impianti e il presidio delle attività tecniche
- **Sistema premiante collettivo** ad erogazione variabile legato ai risultati aziendali
- **Sistema premiante individuale**
- **Buono pasto giornaliero**
- **Tutele più ampie** in caso di malattia e infortunio
- **Permessi retribuiti** per visite specialistiche e inserimento figli in asilo nido e scuola
- **Orario di lavoro ridotto a 37,5 ore rispetto alle 40 ore del CCNL**
- **Flessibilità nell'orario di lavoro**

NUOVO CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE 2025-2028

Il 13 giugno 2025, Veronafiere ha sottoscritto insieme alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze aziendali il nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA), valido dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2028. L'accordo rappresenta un significativo passo evolutivo verso un modello organizzativo sostenibile, inclusivo e orientato al benessere delle persone.

Le principali novità introdotte dal CIA 2025-2028 includono un **Welfare aziendale potenziato**:

- **Polizza sanitaria integrativa** a favore dei dipendenti per spese mediche e assistenza, estendibile anche ai familiari
- **Sistema premiante articolato**: premio collettivo variabile collegato al raggiungimento di obiettivi aziendali (produttività, qualità, efficienza), con possibilità di conversione in servizi di welfare con incentivo aggiuntivo del 10%
- **Estensione del premio ai lavoratori in staff leasing**, in un'ottica di inclusione e pari trattamento
- **Ulteriore implementazione della flessibilità dell'orario di lavoro**

Le misure introdotte dal CIA 2025 2028 sono coerenti con l'Analisi del contesto di Veronafiere, che identifica tra le esigenze delle parti interessate la stabilità occupazionale, la tutela della salute e sicurezza, lo sviluppo della sostenibilità come elemento qualificante e la conciliazione vita lavoro. Il CIA rappresenta quindi uno strumento chiave per tradurre tali esigenze in impegni contrattuali misurabili sul piano retributivo, del welfare e dell'organizzazione del lavoro.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il **100% dei dipendenti** di Veronafiere SpA è coperto da accordi di contrattazione collettiva, confermando l'impegno verso il dialogo sociale e le relazioni sindacali costruttive.

Tabella 19 Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

TIPO DI CCNL	N. dipendenti 2025	N. dipendenti 2024	Copertura 2025 (%)	Copertura 2024 (%)
CCNL Terziario Distribuzione e Servizi + CIA	133	130	100	100
Totale	133	130	100	100

La sottoscrizione del nuovo Contratto Integrativo Aziendale nel giugno 2025 è il risultato di un **dialogo sociale costruttivo e partecipato**, che ha visto il coinvolgimento attivo delle organizzazioni sindacali e delle rappresentanze aziendali. Tale approccio conferma la volontà condivisa di costruire un ambiente di lavoro moderno, equo e attrattivo.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Nel 2025 prosegue il piano formativo triennale 2024–2026, in linea con le previsioni e il cronoprogramma previsto:

- nel 2025 il 100% delle risorse è stato coinvolto in almeno tre corsi pro capite, oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza.

Tabella 20 Ore medie di formazione per genere

GENERE	NUMERO ORE MEDIE 2025	NUMERO ORE MEDIE 2024
Uomo	16,90	17,40
Donna	15,60	18,90
Totale	16,25	18,15

L'attività di formazione dei dipendenti si inserisce in un piano formativo triennale che riflette:

1. gli obiettivi di formazione continua previsti dal nuovo Contratto Integrativo Aziendale 2025–2028
2. l'impegno verso la valorizzazione del capitale umano e l'aggiornamento delle competenze
3. la necessità di adeguare i profili professionali all'evoluzione tecnologica e normativa del settore fieristico
4. le politiche ESG, che individuano nella formazione una leva strategica di sviluppo sostenibile.

La formazione è orientata all'aggiornamento continuo delle competenze, la promozione della sicurezza e la crescita professionale delle persone che lavorano in azienda.

FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE AGGIUNTIVE

[C5]

LAVORATORI AUTONOMI E TEMPORANEI

Nel 2025, l'azienda ha fatto ricorso a **27 lavoratori temporanei** forniti da imprese interinali, con un incremento rispetto ai 18 del 2024 (+50%). Tale aumento è coerente con la crescita delle attività fieristiche legate principalmente alla necessità di garantire servizi operativi e logistici durante le fasi di allestimento, svolgimento e disallestimento delle fiere.

Veronafiere SpA non ricorre a **lavoratori autonomi che operano in esclusiva** per l'azienda, confermando un approccio di chiarezza contrattuale e preferenza per rapporti di lavoro formalizzati e tutelati, in linea con i principi della sostenibilità sociale e della legalità.

Tabella 21 Lavoratori autonomi e temporanei

TIPI DI LAVORATORI	2025	2024
Totale lavoratori autonomi che lavorano esclusivamente per l'impresa	0	0
Totale lavoratori temporanei forniti da imprese interinali	27	18

Il ricorso a lavoratori temporanei tramite agenzie interinali è gestito attraverso **canali regolari e tracciabili**, affidandosi a soggetti terzi autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti.

L'azienda riconosce la necessità di monitorare con attenzione il ricorso al lavoro temporaneo, garantendo che le condizioni di salute e sicurezza e gli standard organizzativi adottati per i lavoratori interinali siano allineati a quelli previsti per il personale interno. Per ogni nuovo collaboratore viene dedicata una sessione di formazione rispetto alle dotazioni informatiche, al codice etico, al D. Lgs. 231, all'utilizzo della IA, alla normativa sulla Privacy e alle dotazioni di sicurezza.

La composizione riportata evidenzia un **modello di gestione del lavoro esterno equilibrato**, che evita il ricorso a forme contrattuali potenzialmente critiche.

POLITICHE E PROCESSI SUI DIRITTI UMANI RELATIVI ALLA FORZA LAVORO

[C6]

Veronafiere SpA ha adottato un insieme strutturato di strumenti normativi e procedurali a tutela dei diritti umani e della dignità delle persone che lavorano per l'azienda, in linea con le migliori pratiche.

Codice di condotta e politiche sui diritti umani
L'azienda si è dotata di:

- **Modello 231** ex D. Lgs. 231/2001, con Organismo di Vigilanza
- **Codice Etico** aggiornato nel 2025 che definisce i principi di comportamento per dipendenti, collaboratori e fornitori
- **Carta dei Valori**, elaborata in modo partecipativo e condivisa con tutto il personale.

Il codice copre le seguenti voci, esplicitamente:

Tabella 22 Copertura del codice di condotta e politiche sui diritti umani.

	2025	2024
Il lavoro minorile	NO	NO
Il lavoro forzato	NO	NO
La tratta di esseri umani	NO	NO
La discriminazione	SÌ	SÌ
La prevenzione degli infortuni	SÌ	SÌ
Valori aziendali	SÌ	NO

NOTA METODOLOGICA VSME

Per quanto riguarda lavoro minorile, lavoro forzato e tratta di esseri umani, Veronafiere opera in un contesto regolato dal diritto italiano ed europeo, che vieta espressamente tali pratiche. Il Codice Etico e il Modello 231 richiamano il rispetto delle normative vigenti e la tutela della dignità della persona. L'indicazione 'NO' in tabella riflette l'assenza di una sezione dedicata esclusivamente a questi temi, non la mancanza di presidi legali e organizzativi.

Le politiche aziendali coprono in modo esplicito:

- la **discriminazione**, vietando ogni forma di disparità basata su genere, età, etnia, orientamento sessuale, religione, disabilità o altra condizione personale
- la **prevenzione degli infortuni**, attraverso un sistema strutturato di gestione della salute e sicurezza certificato ISO 45001:2018
- i **valori aziendali**, con la Carta dei Valori completata e condivisa nel 2025, che integra e rafforza il quadro normativo esistente

MECCANISMO DI GESTIONE DEI RECLAMI

Veronafiere dispone di un meccanismo strutturato di trattamento delle denunce per la forza lavoro propria, che comprende:

(i) il sistema di segnalazione all'Organismo di Vigilanza sul Modello 231,
(ii) la procedura di whistleblowing per la segnalazione di irregolarità, discriminazioni o violazioni del Codice Etico in modo confidenziale e protetto
(iii) lo Sportello Parità di Genere, attivato nel 2025 e dedicato a tematiche di equità, discriminazioni e conciliazione vita lavoro.

Questi strumenti sono coerenti con il Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 e con l'Analisi del contesto di Veronafiere, che identifica la tutela della dignità delle persone tra le aspettative chiave delle parti interessate.

Tabella 23 Presenza di meccanismo di gestione dei reclami

	2025	2024
L'impresa dispone di un meccanismo di trattamento delle denunce per la forza lavoro propria?	SÌ	SÌ

Nel corso dell'esercizio 2025, attraverso la modalità whistleblowing, è arrivata ed è stata gestita un'unica segnalazione attinente ad un comportamento ritenuto poco rispettoso nel rapporto tra colleghi. La segnalazione, dopo valutazione, è stata archiviata per quanto attiene agli aspetti di eventuali violazioni normative o illeciti e gestita invece dall'ufficio HR nel rispetto delle norme contenute nel contratto di lavoro.

INCIDENTI GRAVI RELATIVI AI DIRITTI UMANI

[C7]

Veronafiere SpA non ha registrato nel 2025 alcun incidente confermato relativo a violazioni gravi dei diritti umani, né direttamente né indirettamente collegato alle proprie attività.

INCIDENTI RELATIVI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Tabella 24 Incidenti confermati relativi ai diritti umani - forza lavoro propria

L'IMPRESA HA INCIDENTI CONFERMATI NELLA PROPRIA FORZA LAVORO RELATIVI A:	2025	2024
Il lavoro minorile	NO	NO
Il lavoro forzato	NO	NO
La tratta di esseri umani	NO	NO
La discriminazione	NO	NO
La prevenzione degli incidenti	NO	NO

L'assenza di incidenti confermati indica l'efficacia del sistema di gestione dei diritti umani implementato dall'azienda.

INCIDENTI CHE COINVOLGONO TERZE PARTI

Come già evidenziato nella sezione “Salute e Sicurezza”, nel 2025 si sono verificati 3 episodi di lieve entità che hanno coinvolto visitatori durante eventi fieristici. Tali episodi non configurano violazioni dei diritti umani, ma incidenti di sicurezza minori gestiti secondo le procedure di emergenza aziendali.

Veronafiere opera nel rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di diritti umani e condizioni di lavoro dignitose, adottando un approccio preventivo e responsabile nella gestione delle proprie relazioni interne ed esterne. È garantito il rispetto della libertà di espressione e di associazione fra i lavoratori, nonché una sorveglianza della catena di fornitura, privilegiando partner che condividono gli stessi principi etici.



8 INIZIATIVE

di sostegno alla comunità locale

Veronafiere si riconosce come **parte attiva del proprio territorio**, sensibile ai bisogni sociali e impegnata nel sostegno a progetti di solidarietà, inclusione e cultura.

Accanto ai numerosi eventi di valenza sociale organizzati nel corso delle manifestazioni, in particolare durante Fieracavalli (FIERACAVALLI CAMPUS, RIDING THE BLUE, LE ALI DELLA LIBERTÀ, SULLE ALI DI PEGASO, IMPRONTE EQUINE ITALIA/UTAH, APEN'DOWN – IRRIVERENTI SOCIALI, A HORSE FUTURE HUB – ARTI & MESTIERI e altri), che sono stati raccontati nei capitoli precedenti, nel corso del 2025 Veronafiere ha intensificato il dialogo con gli enti e le associazioni del territorio coinvolti nell'indotto economico generato dalle manifestazioni fieristiche, con l'obiettivo di consolidare un ecosistema collaborativo capace di valorizzare il ruolo di Veronafiere come motore di sviluppo locale.

In particolare, è stato rafforzato il confronto con Camera di Commercio di Verona, Confindustria Verona e Federalberghi, tra le principali rappresentanze economiche del territorio.

È proseguita la collaborazione con il Comune di Verona nell'ambito delle numerose iniziative che coinvolgono la città, con l'obiettivo comune di valorizzarne il patrimonio storico e culturale. Grazie a questa sinergia, vengono attivati luoghi storici e di particolare valore monumentale per eventi "fuori fiera", aperti ai cittadini e ai turisti, favorendo l'integrazione tra le attività fieristiche (come Vinitaly in the City, Marmomac e Art Verona) e la città, contribuendo così a generare valore per l'intera comunità, non solo da un punto di vista economico ma anche culturale.

È inoltre fondamentale il costante dialogo e la collaborazione con le forze dell'ordine e il Corpo di Polizia Locale, al fine di garantire un'adeguata gestione delle situazioni che possano presentare criticità in materia di ordine pubblico. L'istituzione di un tavolo tecnico dedicato alla viabilità consente di ridurre i possibili disagi legati al traffico ed i conseguenti impatti ambientali connessi alle manifestazioni con maggiore affluenza di pubblico.

veronafiere
Trade shows & events since 1898



www.veronafiere.it

© Veronafiere S.p.A. V.le del Lavoro 8, 37135 Verona
Tel. 045 829 8111 - Fax 045 829 8288 - P.IVA 00233750231
info@veronafiere.it